Terre Alte

N. 5 2023

MADONNA DI CAMPIGLIO

NOTIZIE | EVENTI | CURIOSITÀ

.06 Le news dal comune di Pinzolo

.09 Le nostre proposte per la vostra vacanza

.32 I cento anni del Golf a Campo Carlo Magno

.36 Il lago Nambino accessibile a tutti

Opera in copertina di Andrea Romanello

@PROLOCOMADONNADICAMPIGLIO

PRO LOCO
MADONNA DI CAMPIGLIO

www.prolococampiglio.it | **@prolocomadonnadicampiglio**

Consiglio direttivo in carica per il triennio 2020-2023

Presidente
Giulia Cirillo

Vicepresidente
Elena Caola

Segretaria
Benedetta Bresadola

Tesoriere
Angelo Ferrazza

Consiglieri
Valeria Alessio
Alberto Angeli
Martina Marcora
Mirella Valcanover
Marcello Carambia

PRO LOCO MADONNA DI CAMPIGLIO
con sede in PINZOLO
Fraz. Madonna di Campiglio (TN), via Pradalago, 4 - tel. 379.1177355
codice fiscale 95016260226 - partita IVA 02074810223
www.prolococampiglio.it prolococampiglio@gmail.com

Terre Alte

Periodico semestrale n° 5 2023

Editore
Pro Loco Madonna di Campiglio

Direttrice responsabile
Elena Baiguera Beltrami

Comitato di redazione
Giulia Cirillo
Ilaria Collini
Paolo Bisti
Valeria Alessio
Francesca Maffei

Hanno collaborato
Annibale Salsa
Christian Casarotto
Walter Ferrazza
Marco Pontoni
Marcello Palmieri

Direzione e amministrazione
Pro Loco Madonna di Campiglio
Via Pradalago, 4
Segreteria Alessia Marchignoli
Tel. 379.1177355
terrealte.madonnadicampiglio@gmail.com

Realizzazione e stampa:
Effe e Erre Litografia – Trento

Foto di Copertina:
di Andrea Romanello.
Nasce a Cles (Trento). Si laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Vive e lavora tra l'Italia e Berlino.

Rivista semestrale registrata presso La Cancelleria del Tribunale Civile di Trento al n°12/21 del 26 maggio 2021

distribuito a cura della PRO LOCO Madonna di Campiglio

Sommario

Editoriale

.04
La nostra estate green

Madonna di Campiglio 2.0

.06
Le news dal comune di Pinzolo

Eventi tutti da vivere

.09
Le nostre proposte per la vostra vacanza

.14
Cena stellata in telecabina

.15
Le “brand experience” Apt alla scoperta di intense suggestioni

Raccontami una storia

.32
1923-2023: Il golf a Campo Carlo Magno compie cento anni

.34
Nella Cristian Detassis

.21
Zero emissioni un obiettivo da perseguire

.23
Le Dolomiti fra promozione turistica e tutela ambientale

.26
Nella pancia del ghiacciaio

.29
Le guide alpine di Madonna di Campiglio

.36
Lago Nambino uno scrigno di bellezza accessibile a tutti

.39
Junior Park

.40
Adotta un alveare

.42
Montagnoli Adventure Park

.44
“Gli amici dell’asilo” di Madonna di Campiglio

.46
Estate 2023
Torna la mobilità sostenibile

.48
Il presidente degli albergatori trentini

.50
Le attività commerciali di Madonna di Campiglio sbarcano sui social

.52
L’organo tedesco di Madonna di Campiglio ancora protagonista delle funzioni liturgiche

.54
I numeri utili per le vostre info...

.55
Letteratura di montagna

Terre Alte

LA NOSTRA ESTATE GREEN

Carissimi e ormai affezionati lettori,

con piacere vi presento il quinto numero del nostro editoriale **Terre Alte – Madonna di Campiglio.**

Per restare in *pendant* con le bellissime sfumature di verde che il nostro paesaggio ci regala durante l'estate, anche Terre Alte si tinge di "green", sia sulla copertina che negli articoli che leggerete sfogliando le pagine.

Andiamo per ordine: ecco in copertina l'opera di **Andrea Romanello**, protagonista di questo numero: **"Bombo",** 2019, pastello a cera su carta.

Romanello utilizza da sempre la sua arte per fini sociali.

Oggi il suo lavoro indaga sulla salvaguardia ambientale e il rapporto uomo-natura.

A tal proposito anche la sua stessa tecnica pittorica va in quella direzione: dipinge inquinando il meno possibile. In prevalenza utilizza l'olio, il pastello a cera o la tempera all'uovo che lui stesso realizza usando pigmenti ecologici per dar vita ai colori. Con il suo lavoro Romanello incoraggia ogni persona a supportare la difesa dell'equilibrio ambientale e civile del mondo.

Sono tutti temi di estrema importanza e stretta attualità quelli trattati in questo numero, con autorevoli firme di intellettuali, studiosi e presidenti di enti importanti del nostro territorio, li elenco velocemente per poi lasciarvi alla lettura: troviamo come di consueto gli spazi dedicati alle **opere pubbliche in fase di realizzazione** ed interventi **sull' arredo urbano**; il **calendario delle attività in programma per l'estate della Pro Loco di Madonna di Campiglio**; un focus interessante sul progetto dell'Azienda di Promozione Turistica riguardante la **"Carbon Neutrality",** oltre alle **Experience e** agli **Eventi** in calendario**.**

Il presidente del Parco Adamello Brenta Walter Ferrazza ci racconterà dell'importante lavoro per la accessibilità, eseguito sul sentiero che conduce al lago Nambino.

Approfondiremo il tema dei **ghiacciai,** con un interessante **esplorazione di ricerca scientifica,** ed ancora vi illustreremo un bel progetto dal titolo **"adotta un alveare**. Celebreremo i **cento anni del Golf di Campo Carlo Magno** ed inoltre

troverete anche informazioni utili sulla **mobilità interna** e su come spostarsi sul nostro territorio.

Per quanto riguarda le nostre numerose associazioni, in questo numero a parlare è **l'Associazione Amici dell'Asilo**, leggerete poi due pezzi di pura informazione, curati rispettivamente dalle Associazioni di categoria: **Commercianti** ed **Albergatori.**

Non dimenticate la nostra **rubrica di lettura** con qualche consiglio su cosa leggere seduti sul prato quest'estate!

Come sempre saluto con affetto i nostri lettori, auguro una buona stagione lavorativa ai nostri operatori turistici e una piacevole permanenza ai nostri Ospiti.

Ricordiamoci - come vuole trasmetterci l'artista del nostro Bombo in copertina- che ciascun gesto quotidiano di cura per la Terra e i suoi esseri è un atto necessario e potente per il futuro di tutti.

Comportandoci responsabilmente e con amore verso la Natura, ognuno può fare la differenza!

La Presidente
Giulia Cirillo

Le news dal comune di Pinzolo

Le idee ispiratrici per Madonna di Campiglio 2.0

Marciapiede Fortini- Campo Carlo Magno, campo di Padel e nuova veste del paese sono già una realtà. Centro acqua, rotatoria all'ingresso del paese al via in settembre e prossimamente la progettazione per il riordino della Conca Verde

È un'estate densa di novità quella che vedrà la nostra località protagonista di una sorta di piccola rivoluzione all'interno del centro storico, grazie ad un nuovo arredo urbano, oltre a diverse opere che stanno iniziando il loro iter.

Ma andiamo con ordine. Il **marciapiede** di collegamento tra l'area **Fortini** e il passo di **Campo Carlo Magno**, che è stato finanziato per un costo complessivo di circa 1 milione di euro ed appaltato l'8 aprile 2022, per la prima parte che arriva fino al Carlo Magno Zeledria Hotel dovrebbe essere agibile già dalla fine di giugno di quest'anno, così pure il **campo di padel** realizzato accanto al Pala Dolomiti. Una nuova offerta sportiva, realizzata dal Tennis Club Campiglio, che non mancherà di riscuotere apprezzamenti.

Anche la viabilità è in fase di miglioramento, grazie alla **rotatoria** che verrà realizzata dalla Provincia di Trento all'ingresso del paese, prima della galleria. Lo svincolo, attesissimo dalla comunità di Madonna di Campiglio, per un accesso meno problematico all'area dei servizi sanitari, è già stato appaltato alla ditta Dalbon di Tione, la quale dovrebbe firmare il contratto per l'inizio dei lavori il prossimo settembre, sempre che non si debbano affrontare i ricorsi presentati dai proprietari dei condomini adiacenti alla nuova opera stradale.

Riprenderanno anche i **lavori ai ponti della strada che porta a malga Ritorto**, per completare il primo ponte nel mese di luglio, mentre per il secondo si dovrà attendere settembre.

Per coloro che abitano in **zona Panorama** c'è da segnalare la **sistemazione della strada, prima dell'imbocco del ponte e posa in opera del guardrail**, oltre alla asfaltatura provvisoria della sede stradale.

Sempre rimanendo in tema di lavori stradali la Polizia Locale sta seguendo la progettazione dei **varchi** nella zona a traffico limitato.

E veniamo ora all'opera forse più attesa ossia il **centro acquatico**, ex piscina comunale, rimasta chiusa per più di

trent'anni: c'è il progetto, ci sono i denari, la ristrutturazione totale è stata finanziata per oltre 5 milioni di euro e c'è pure la ditta che ha vinto l'appalto. Forse manca solo qualche firma e a settembre si spera di veder partire i lavori.

Anche il **piano asfalti** per un investimento di 350 mila euro è completato, dal bar Azzurro fino al bar Maturi.

Un'altra buona notizia riguarda **l'edificio ex scuola elementare** che versava ormai in condizioni molto precarie. Ebbene l'amministrazione comunale di Pinzolo, a seguito dell'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile (base d'asta 1.200.000 euro più iva) ha assegnato la struttura ad un albergatore del paese.

Poco distante dalla ex scuola elementare c'è un'altra area che tutti noi amiamo, non soltanto noi residenti, ma soprattutto le famiglie dei nostri ospiti, che trascorrono lunghe ore con i bimbi al parco giochi, oppure a pescare nel laghetto, o a passeggiare con gli amici a quattro zampe. Stiamo parlando della **Conca Verd**e, il polmone verde della nostra località che rappresenta il nostro fiore all'occhiello e che molti di noi in passato hanno salvato da reiterati tentativi di speculazione.

Ebbene anche la Conca Verde necessita di interventi su tutta l'area, compreso il laghetto, i campi da tennis e l'edificio che ospita il bar, la Biblioteca, il Museo delle Guide, l'ufficio dello Sporting Club, oltre a una sala polifunzionale. Strutture realizzate 40 anni fa e che ormai non sono più in grado di fornire un servizio adeguato alla frequentazione della Conca.

L'incarico di progettazione di tutto quel comparto è in via di assegnazione e

dunque si pensa di poter visionare al più presto un primo progetto di massima.

Ciò che i frequentatori più assidui della località noteranno quest'estate però riguarda il nuovo **arredo urbano.**

In che cosa consiste dunque la rivoluzione urbana che abbiamo annunciato all'inizio di questo articolo? L'amministrazione comunale ha firmato nel maggio 2022 un contratto con l'azienda **VOX COMMUNICATION S.R.**L. **di Meda (MB**) per l'affidamento **dell'esclusiva pubblicitaria per 12 anni**, all'interno di dispositivi che verranno installati dalla stessa ditta nell'ambito di un progetto complessivo di riordino urbano, per un valore stimabile in 3 milioni di euro.

Tradotto dal burocratese significa: io comune ti offro consistenti spazi pubblicitari che tu però ditta specializzata (selezionata tra molte altre ditte) organizzerai creandomi un contesto urbano funzionale ed elegante, coerente con una stazione turistica di livello internazionale e dandomi contestualmente la possibilità di informare i miei ospiti su eventi e iniziative del territorio.

Oltre a piazza Sissi e ai **6 totem pubblicitari** è già posizionata in piazza **Brenta Alta l'area "lounge**" (una sorta di salotto en plain air) dove poter ospitare, interviste, accogliere vip, o sponsor, abbinata ad un **grande logo della località** che solitamente viene utilizzato come "postazione selfie". Anche **cestini, panchine** e **fioriere** per le vie del centro creeranno una nuova immagine, come il Comune si augura vengano apprezzati i **Beehotel in Conca Verde**: piccoli rifugi per le api, accanto a nuove e più estese aree seminate con miscugli floreali a fioritura scalare, che forniscono nutrimento agli insetti impollinatori dalla primavera all'autunno. L'iniziativa rientra nel progetto "API...NZOLO - IL COMUNE AMICO DELLE API".

Gli interventi forse più attesi, che partiranno in un secondo momento, andranno a qualificare punti del paese che al momento non godono di una bella immagine, riguardano il restyling **dell'entrata sud della galleria di accesso** e **gli svincoli a nord**, i quali anch'essi soffrono di un impatto visivo decisamente disordinato.

PRO LOCO
MADONNA DI CAMPIGLIO

Le nostre proposte per la vostra vacanza

Fitness

VACANZA IN SALUTE
DAL 3 LUGLIO AL 25 AGOSTO
10.30-11.30, CONCA VERDE
Lunedì Yogalates
Mercoledì Ginnastica Dolce
Venerdì Yoga Dinamico

Family and kids

NATURALMENTE CREARE
TUTTI I MARTEDÌ DAL 4 LUGLIO AL 12 SETTEMBRE
15.00-17.00, CONCA VERDE

BABY DANCE
TUTTI I MERCOLEDÌ DAL 12 LUGLIO AL 6 SETTEMBRE
17.00-18.00, CONCA VERDE

YOGA BIMBI
TUTTI I GIOVEDÌ DAL 6 LUGLIO AL 24 AGOSTO
10.30- 11.30, CONCA VERDE

SPETTACOLI PER BAMBINI
DOMENICA 23 LUGLIO Otto il bassotto
DOMENICA 30 LUGLIO Candy Circus
DOMENICA 13 AGOSTO Dante il ventriloquo
DOMENICA 20 AGOSTO Alto livello
17.00-18.00, PIAZZA SISSI

CON GLI OCCHI DEI BAMBINI TOUR
LABORATORIO CORALE PER BAMBINI
SABATO 12 AGOSTO
DALLE 12.00, PIAZZA SISSI E LAGHETTO
(IN CASO DI PIOGGIA PALA CAMPIGLIO)

Aperitivo in musica

DAMI & THE HER MEN
PIANOFORTE E VOCE
SABATO 29 LUGLIO, PIAZZA RIGHI
SABATO 12 AGOSTO, PIAZZA SISSI
SABATO 26 AGOSTO, PIAZZA RIGHI
18.00- 19.00

CORO CET, CANTO E TRADIZIONE
Goditi il panorama delle Dolomiti di Brenta
con aperitivo in stile alpino presso malga Ritorto
sulle note dei canti popolari trentini.
2 SETTEMBRE, MALGA RITORTO
DALLE 16.00

Cultura

SALOTTO GUIDE ALPINE
18.00, scopri la location sui nostri social

GIOVEDÌ 13 LUGLIO
GUIDA ALPINA, UN'ESPERIENZA AL FEMMINILE
Testimonianza di competenze e professionalità di donne
che per passione hanno intrapreso il lavoro di Guida Alpina

GIOVEDÌ 20 LUGLIO
ARRAMPICARE TRA LE DOLOMITI DI BRENTA E LA VALLE DEL SARCA
Il forte legame con le pareti di questi loghi simbolo dell'attività alpinistica
e professionale delle Guide Alpine e Alpinisti

GIOVEDÌ 27 LUGLIO
PROFESSIONE GUIDA ALPINA: I NUOVI APPROCCI PER LA FORMAZIONE
Il ruolo e l'impegno del Collegio Professionale per il continuo
aggiornamento dei percorsi di formazione della Guida Alpina

GIOVEDÌ 24 AGOSTO

LA MONTAGNA SEGNATA DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Guida Alpine costante presenza sul territorio, attenta osservatrice dell'ambiente e interprete di nuovi approcci e tecniche di progressione.

VENERDÌ 18 AGOSTO

COMPLEANNO DELL'IMPERATORE

Arrivo dell'Imperatore Francesco Giuseppe

e di Elisabetta Amalia Eugenia di Wittelsbach, nata duchessa in Baviera, divenuta imperatrice d'Austria e Ungheria e passata alla storia con il soprannome di Sissi. I reali saranno accompagnati dalla corte asburgica.

ORE 18.00, PIAZZA SISSI

Mostre fotografiche

BRUNO DETASSIS: LE SUE VIE, IL BRENTEI, ALPINISMO E LIBERTÀ

il ricordo della Comunità di Adriano Dalpez

DA LUNEDÌ 24 A DOMENICA 30 LUGLIO, SALA DELLA CULTURA

Mostra fotografica a cielo aperto di Claudio Lanzafame

Tutto il mese di agosto, Sentiero sbarrierato Patascoss -Nambino

Presentazione libri

GOLF CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO

100 ANNI DI STORIA 1923 2023 di Paolo Bisti

VENERDÌ 4 AGOSTO, 18.00, PIAZZA SISSI

"TRENTINO" GUIDA INTERATTIVA di Guido Laino

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO, 17.00, SALA DELLA CULTURA

Lifestyle ed experience

CORSO DI MAKE-UP
MARTEDÌ 6 E MERCOLEDÌ 7 GIUGNO,
10.00-13.00, PROFUMERIA ALPI, MADONNA DI CAMPIGLIO

CORSO DI PIZZA
MERCOLEDÌ 21 E GIOVEDÌ 22 GIUGNO,
18.00, PIZZERIA RISTORNARE AL CARDO, PINZOLO

COLAZIONE SULL'ERBA: golosità en plein air
Una colazione speciale immersi nel verde, gustando le specialità trentine in un luogo unico: il Lago Montagnoli. Il suono di una chitarra accompagnerà il picnic mentre i più piccoli si divertiranno tra gli alberi del Montagnoli Adventure Park.
MERCOLEDÌ 12 LUGLIO, 10.00-12.00, MALGA MONTAGNOLI

CENA STELLATA IN TELECABINA 2023
La cena stellata in telecabina è un omaggio alle eccellenze dell'enogastronomia del Trentino e ai talentuosi Chef di Madonna di Campiglio. Panorama mozzafiato e musica dal vivo ti regaleranno una serata indimenticabile.
SABATO 22 LUGLIO, PINZOLO-CAMPIGLIO EXPRESS

Prenota la tua cabina sul sito www.campigliodolomiti.it

YOGA IN QUOTA
Un pomeriggio di connessione tra Natura ed Emozioni.
Un appuntamento tra yoga, tracking e meditazione al tramonto.
Scopri la "location" sui nostri social.
VENERDÌ 28 LUGLIO E VENERDÌ 18 AGOSTO, DALLE 15.00

ALBA SULLE DOLOMITI
Sveglia all'alba, il lento sorgere del sole e un concerto emozionate sulle note del violino di Andrea Casta.
DOMENICA 27 AGOSTO, DALLE 4.30 CIRCA

Per info:
seguiteci sulle nostre pagine social o contattateci al numero +39-379.1177355.

Cena stellata in telecabina

Un appuntamento irrinunciabile per gli amanti della vacanza che apprezza il valore dell'enogastronomia locale firmata dagli chef stellati della località

È ormai un "must" gettonatissimo dell'estate questo appuntamento glamour, ideato e curato in ogni dettaglio dalla Pro Loco Madonna di Campiglio. La "Cena stellata in telecabina" è un omaggio alle eccellenze dell'enogastronomia del Trentino, ai talentuosi chef di Madonna di Campiglio, alla nostra destinazione turistica, dove le montagne delle Dolomiti di Brenta, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, incontrano il gruppo montuoso dell'Adamello-Presanella, un invito alla convivialità e alla originalità dell'"italian style". Una telecabina, la **Pinzolo-Campiglio Express**, vestita da sera e trasformata in un insolito ristorante panoramico, questi gli ingredienti principali della "Cena stellata in telecabina" che si terrà il **22 luglio a Madonna di Campiglio**, con inizio alle 18.00 presso la terrazza panoramica della telecabina Pinzolo-Campiglio Express. **Alle 19** la partenza della prima cabina, il percorso prevede la tratta completa **dalla stazione del Colarin salendo fino a Patascoss**, per poi scendere fino a località **Plaza e rientro al Colarin**. Si procede a **velocità ridotta e durante la sosta nelle varie stazioni** vengono sparecchiati i piatti e servite le nuove portate, insieme al vino alla mescita delle **Cantine Lunelli**, accuratamente selezionato per l'abbinamento alle pietanze. Una volta **terminata la cena** si scende ritrovandosi nuovamente **sulla terrazza** dove tutto è iniziato, mentre nel frattempo è stato allestito **un buffet di piccola pasticceria** e altre dolci sorprese per rendere appagante anche il dopocena. Cucina territoriale sapientemente valorizzata dagli chef gourmet di Madonna di Campiglio e panorama sulla imponenza delle Dolomiti di Brenta, a creare un'atmosfera intima, suggestiva, particolare in una parola ineguagliabile. (*la redazione*).

MADONNA DI CAMPIGLIO

Le “brand experience” Apt alla scoperta di intense suggestioni

L’estate a Madonna di Campiglio: una lunga stagione fatta di esperienze, una cura particolare per i dettagli, sensazioni, occasioni di incontro e di benessere con un anticipo di estate grazie all’apertura straordinaria degli impianti di risalita già a partire dal 2 giugno (per info. https://www.ski.it/it/madonna-di-campiglio)

Le esperienze dell’estate 2023

“Di prato in pranzo”: i segreti della Signora delle erbe

Un fiore, una radice, uno stelo, una foglia. Ad ogni passo si impara ad osservare e riconoscere le piante, rivelando i segreti del bosco. Si cammina di sentiero in sentiero con una guida speciale, **Noris Cunaccia**, la “Signora delle erbe”, depositaria di una conoscenza antica e affascinante. La mattina si raccolgono le erbe selvatiche, e a pranzo si gustano i piatti della tradizione, arricchiti e profumati dal raccolto. Martedì, 18 e 25 luglio, 1, 8, 22 e 29 agosto.

“Spiagge Alte”: sulle rive con i bartender e gli chef gourmet

Sul greto dei fiumi e dei torrenti di montagna, sul bordo dei laghi alpini, troviamo insolite spiagge, attorno a piccoli specchi d’ acqua cristallina circondati da antichi boschi e pascoli verdi su cui si innalzano accoglienti roccette. Davanti al panorama, approfondiamo l’arte del mixology, degustando cocktail accompagnati da un cestino carico di delizie. Lo prepareranno gli chef gourmet del territo-

rio, per offrire agli ospiti un picnic di altissimo livello, confezionato a partire dalle migliori materie prime del territorio. L'iniziativa è in programma nelle giornate di sabato, 1, 8 e 15 luglio, 2, 9 e 16 settembre, 7, 14 e 21 ottobre.

"Raccogli l'attimo": cooking class nella natura

In estate i sentieri di montagna sono punteggiati da more, mirtilli, lamponi e fragoline e sotto gli alberi i funghi, le piante spontanee e commestibili. Questa coking class insegna a lavorare i prodotti stagionali, raccolti nella natura, per trasformarli negli ingredienti di ricette stagionali che esaltano i sapori della montagna, e preparare piatti che profumano di Bosco. Si potrà fare nelle giornate di venerdì, 16, 23 e 30 giugno, 7 e 14 luglio, 8 e 15 settembre.

"Polenterchef": a scuola di polenta con le Penne nere

Si raggiungono un maso, o una malga per imparare a preparare la polenta a regola d'arte, grazie agli Alpini, i veri polenterchef: il segreto è nella "trisa", l'utensile con cui si miscela lentamente l'impasto nel paiolo di rame, con forza e pazienza, fino ad ottenere la perfetta consistenza e cottura. Il fuoco scoppietta. Dopo la lezione, è il momento di sedersi a tavola con le Penne nere, per un pranzo in perfetto stile alpino.

Dove? Alla Baita degli Alpini, Madonna di Campiglio, 29 giugno, 3 agosto, 31 agosto.

"Colazioni sull'erba": golosità en plein air

Come nel celebre quadro di Manet, la colazione sull'erba è il modo migliore per iniziare la giornata, risvegliando i sensi al contatto con la natura. In collaborazione con le associazioni Pro Loco del territorio si organizzano picnic gastronomici nelle oasi alpine, raggiungibili a piedi o in bici. Nel silenzio delle radure, su una coperta, si gustano golosità di malga, formaggi, pane fresco, miele, salumi, dolci delle feste.

Mercoledì, 28 giugno, 5, 12 e 19 luglio, 30 agosto e 6 settembre

"Riveder le stelle": una notte in quota

Si sale in quota al tramonto, accompagnati da una Guida alpina, mentre le vette si accendono di colori, e si assapora il passaggio graduale verso la notte: si ascoltano i suoni della natura, in un'atmosfera sospesa. Una gustosa cena rustica è la migliore conclusione della giornata. Ma l'esperienza non è ancora terminata: si pernotta in bivacco e ci si sveglia in questo paradiso, alle luci dell'alba. Tutti i venerdì e i sabati dal 2 giugno al 28 ottobre 2023

“Albe in malga”: incontro con i malgari

A tu per tu con un malgaro, al sorgere del sole, si imparano i segreti e i ritmi della vita quotidiana nei pascoli d’ alta quota, e perfino i nomi di tutte le mucche. Le albe in malga permettono di apprezzare uno stile di vita che rappresenta un fondamentale presidio a tutela del paesaggio. Un’esperienza che si conclude davanti a una colazione realizzata con i prodotti di malga, formaggi, latte e burro che conservano gli aromi delle erbe di alta montagna. Malga Patascoss, sabato 29 luglio e 12 agosto. Malga Ritorto, sabato 26 agosto.

“Dolomiti Natural Wellness”: il contatto e le emozioni della natura

È tempo di rigenerarsi e ricaricarsi. Da giugno a settembre Dolomiti Natural Wellness propone 7 percorsi sensoriali lungo i quali praticare lo yoga, la meditazione, l’abbraccio degli alberi – per riequilibrare la propria interiorità – e vari tipi di camminata: le passeggiate dolci nella natura, il bare footing sull’erba, sulle cortecce, sui ciottoli, e il natural kneipp nell’acqua rinvigorente delle sorgenti di montagna, per stimolare la forza vitale. Tutte attività che rilassano e riducono lo stress. Sabato e domenica 3-4 giugno, 10-11 giugno, 30 settembre-1° ottobre, 7-8 ottobre, 14-15 ottobre. Tutti i giorni dal 12 giugno al 29 settembre.

“Let’s Green”: prendiamoci cura della montagna

Un invito a adottare buone pratiche per salvaguardare il pianeta: nell’ambito del progetto “Let’s Green”. No Time to Waste” si propongono escursioni con gli esperti del Parco Naturale Adamello Brenta e di Plastic Free onlus, che sensibilizzano e coinvolgono i turisti sulle azioni da intraprendere per ridurre e riciclare i rifiuti. 2 giugno, 13, 27 luglio, 10 e 24 agosto.

“DO-GA”: dalle Dolomiti al Garda in sella alla bici

Si sale su una e. Bike o una gravel -bike e si pedala su un nuovo tracciato per il cicloturismo: 110 km di pura avventura. I punti di partenza e di arrivo sono accessibili senz’auto, e il percorso è adatto alle bici di nuova generazione, elettriche, da trekking e da ghiaia. Ognuno procede secondo

il proprio ritmo, scegliendo andatura e tappe dove sostare, in un tracciato perfetto per tutti, atleti e dilettanti con un po' di allenamento. Le occasioni ideali per testare il nuovo DOGA sono le escursioni giornaliere con bici elettrica da Madonna di Campiglio a Riva del Garda, accompagnati da esperte guide mtb: si passa dagli ambienti dolomitici ai paesaggi più mediterranei del lago, ci si spinge in battello fino a Limone e ci si rilassa davanti a un aperitivo. Tutti i venerdì dal 2 giugno al 13 ottobre possibilità di affrontare il percorso con guida mtb. Arrivo a Riva del Garda e ritorno in pullman organizzato.

"La Via delle Normali": sulle orme dei pionieri dell'alpinismo

Sette giorni, 45 chilometri tra campanili e pareti, canali e bocchette, di cui 15 km di sola arrampicata. "La Via delle Normali", nel cuore delle Dolomiti di Brenta Patrimonio Unesco, propone un itinerario misto di arrampicata e trekking che in 6 tappe collega 10 cime, seguendo le vie normali percorse la prima volta proprio dai pionieri dell'alpinismo dolomitico. Un'esperienza indimenticabile da percorrere in autonomia o accompagnati da una guida alpina, modulando l'esperienza in base alle proprie capacità. Lungo la traversata si può pernottare in 8 rifugi alpini, ai quali si aggiunge il bivacco Castiglioni sulla Cima del Crozzon di Brenta.

"I sentieri dell'acqua": fiumi, torrenti e cascate

Sono percorsi sul tema dell'acqua, dedicati agli amanti del trekking e delle passeggiate. Tra le proposte troviamo, ad esempio, le famose cascate di Vallesinella e della Val Genova.

"Fishing": 500 km a disposizione per i pescatori

La stagione della pesca, iniziata a febbraio, proseguirà fino a fine ottobre: è tempo di lanciare l'amo in uno dei tanti tratti di fiume, o in uno dei 35 laghetti che consentono la pesca. Sono molti i servizi a disposizione dei pescatori: dal noleggio delle attrezzature alle webcam che permettono di monitorare le acque in tempo reale, fino all'app trentino fishing, con la quale acquistare comodamente i permessi giornalieri e prenotare le riserve. Chi sceglie le aree gestite dall'Associazione Pescatori Alto Sarca può beneficiare di particolari condizioni dedicate agli ospiti delle strutture ricettive.

Gli eventi dell'estate 2023

Mountain Beat. Emozioni ad alta e bassa frequenza

15-18 giugno

Edizione zero di un nuovo evento che va in scena ad inizio estate, con epicentro nel cuore verde di Pinzolo: la "Pineta". Nel lungo fine settimana ci si disconnette dai ritmi frenetici e ci si riconnette alla natura e alle persone. In programma un'alternanza di esperienze "ad alta frequenza" ed energetiche, come la musica live, e "a bassa frequenza", più rilassanti e lente, come la "cena in fienile" e la "notte chic in tenda". Tra gli eventi più attesi, due concerti: quello del venerdì, in un luogo a valenza ambientale particolarmente suggestivo e intimo, e quello del sabato, un grande momento di ascolto e musica collettiva che prenderà vita in "Pineta", presso il Biolago.

Dolomiti Wellness Festival

2-9 luglio

Tante le strade che portano al benessere: la respirazione, il movimento, gli incontri, e soprattutto l'immersione nella natura, potente ispiratrice. Dal 2 al 9 luglio a Pinzolo torna la settimana "Dolomiti Wellness Festival", con numerose attività alle quali partecipare: fitness e relax activity, tecniche di respirazione consapevole nella natura, camminate sensoriali, "Nordic Walking", trattamenti di benessere e bagni di natura, ginnastica sensoriale, pilates, "forest bathing", momenti ludici e laboratori che valorizzano gli elementi della natura, lo yoga, la concentrazione.

Brenta Open

8-9 luglio

Il progetto, nato nel territorio Dolomiti-Paganella e condotto dalle Guide alpine formate per l'accompagnamento di persone con fragilità fisiche e psichiche, si propone di promuovere una montagna inclusiva e accessibile. L'8 e il 9 luglio, il Brenta sarà teatro di una conquista speciale: indipendentemente dalle proprie fragilità o limiti. Con l'aiuto delle Guide alpine si raggiungeranno due cime unite in un grande abbraccio dal "concerto dalle vette" con i musicisti-alpinisti Michele Selva al sax soprano e Michele Pavesi alla tromba. L'iniziativa sarà accompagnata, nel periodo 9 giugno-9 luglio in piazza Sissi, dalla mostra fotografica di Brenta Open che racconta questo percorso attraverso i bellissimi scatti fotografici di Filippo Frizzera e i podcast "Dolomiti, place to be", celebrando la forza vitale di tutte le persone che hanno trasformato un'idea in azioni concrete.

Wild E-side

15-16 luglio

Il viaggio "Wild E-side" è una sfida con se stessi e con la natura. Tutto ciò che non possiamo sapere e governare ci aspetta lungo il percorso, creando incertezza e aspettativa. Alla fine, l'unica sicurezza che abbiamo siamo

noi stessi e il nostro compagno di viaggio: una e-bike. Un format avventura adatto a tutti che richiede però una grande capacità di adattamento, la forza di sopportare la fatica e la stanchezza per guadagnarsi il vero spettacolo alla fine del viaggio. Percorso rigorosamente off-road, con un bagaglio essenziale e leggero: una tenda, un sacco a pelo e zero pensieri.

Cento anni di Madonna di Campiglio Golf Club

4-6 agosto

Il Golf Club Madonna di Campiglio festeggia i suoi 100 anni, affiliato alla Federazione Italiana Golf dal 1923! Tra le iniziative in programma la presentazione del libro che ripercorre la storia del green ai piedi delle Dolomiti di Brenta e la Gara del centenario per celebrare l'importante ricorrenza.

I Suoni delle Dolomiti

30 agosto, 22 settembre, 30 settembre, 1° ottobre

La musica è una delle manifestazioni più affascinanti della natura: dal 1995 questo festival porta in quota, sui più affascinanti palcoscenici delle Dolomiti, artisti internazionali ed eventi speciali all'insegna della canzone d'autore, della musica classica e del jazz. Sul territorio di Madonna di Campiglio sono previsti, quest'estate, quattro appuntamenti: il 30 agosto a Malga Brenta Bassa, e i successivi in autunno, a Vallesinella Alta (22 settembre), Pradalago (30 settembre) e infine Camp Centener (1° ottobre).

Sapori d'autunno

7 e 14 ottobre

Nella cornice autunnale del Parco Naturale Adamello Brenta, a 2.100m di altitudine, i prodotti locali e la cucina tradizionale profumano e ispirano ricette e piatti cucinati dai rifugi. L'autunno si presenta come la stagione giusta per realizzare squisite ricette all'insegna della tipicità.

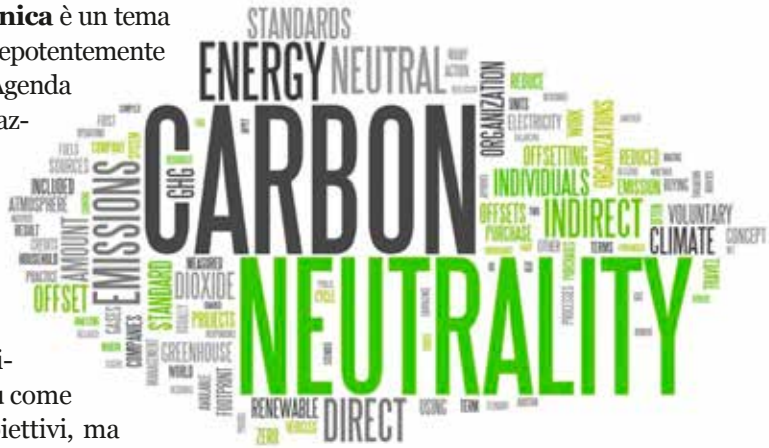
MADONNA DI CAMPIGLIO

Scopri tutti gli altri eventi su:
www.campigliodolomiti.it, @campigliodolomiti

MADONNA DI CAMPIGLIO

Zero emissioni un obiettivo da perseguire

Apt Madonna di Campiglio si fa promotrice di un progetto che coinvolge operatori turistici ed ospiti della località



La **neutralità carbonica** è un tema che sta entrando prepotentemente nelle vite di tutti noi, l'Agenda 2030 prevede infatti di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2030-2040 nei paesi dell'occidente industrializzato e nel 2050-2070 nei paesi in via di sviluppo.

Ogni governo sta iniziando a confrontarsi su come raggiungere questi obbiettivi, ma probabilmente le azioni dei governi non basteranno, ogni, città, ogni quartiere, ogni realtà, ogni abitazione, che sia pubblica, o privata e ogni individuo, dovrà iniziare a formarsi una **cultura ambientale** che permetta di comprendere a fondo gli impatti dei nostri comportamenti e che, per logica deduzione, possa consentire al nostro pianeta di sopravvivere.

In Germania i tecnici stanno studiando non solo come ridurre le emissioni, ma come togliere dall'atmosfera i gas attualmente esistenti, una sfida epocale, ma che vale la pena di affrontare.

Ecco dunque che una piccola località turistica, che però affronta ogni anno una massiccia frequentazione turistica, inizia a porre e a porsi il problema, volendosi posizionare come una **destinazione attenta alla sostenibilità**, studiando il modo di calcolare e quindi ridurre e compensare le emissioni in regime di corresponsabilità tra la località e i propri ospiti.

Ma come fare? Da dove partire?

Sicuramente da una indagine che coinvolga i nostri frequentatori, ma soprattutto le nostre aziende ricettive e le nostre attività commerciali.

A momento l'obbiettivo è coinvolgere almeno il 10% degli ospiti e un numero adeguato di Hotels.

A farsi carico del problema e a provare ad implementare un metodo per determinare l'impronta carbonica di ciò che al momento è possibile rilevare, è l'Apt di Madonna di Campiglio.

Il sistema individuato ha diverse fasi di indagine, il primo step riguarda un computo di tutte le attività che generano CO_2, quali ad esempio: il trasporto da e per la destinazione dei propri turisti, l'alloggio, le emissioni delle piste da sci (impianti, innevamento, battipista), della ristorazione.

Il secondo passaggio cerca di mettere a sistema tutte le azioni e attività che producono emissioni, mentre la terza fase prevede la distribuzione agli ospiti di questionario nel quale verranno richiesti i capisaldi della propria vacanza (alloggio, trasporti, skipass, trasporto interno, ristorazione).

Una volta completato il questionario, insieme al risultato saranno visualizzatele buone pratiche. Per incoraggiare l'ospite a ridurre la propria impronta carbonica, insieme ai consigli da applicare, verranno mostrate le attività che la nostra stazione turistica ha già posto in essere nell'ambito della sostenibilità.

Dopo aver stilato un elenco delle attività che Madonna di Campiglio sarà riuscita a coinvolgere nel progetto, il cliente potrà avere a disposizione un e-book con le buone pratiche da attuare nei vari ambiti di frequentazione: alloggio trasporto, ristorazione, rifiuti, ecc.

Va da sè che più strutture alberghiere parteciperanno, anche in fasi successive, più il progetto avrà rilevanza, sia a livello di implementazione di misure di riduzione, che nel coinvolgimento della propria clientela. Il progetto prevede inoltre la possibilità di compensazioni con la partecipazione a progetti sostenibili nei paesi sottosviluppati (e.b.b.)

Le Dolomiti fra promozione turistica e tutela ambientale

di **Annibale Salsa**
Antropologo e studioso della genesi e della trasformazione identitaria delle popolazioni delle Alpi, membro del Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti-UNESCO

È opinione diffusa che turismo e tutela ambientale rappresentino i corni di un dilemma di difficile conciliazione. Gli operatori turistici e i residenti - portatori di interessi sul territorio - percepiscono spesso l'imposizione di misure di tutela ambientale come una somma di vincoli restrittivi dello sviluppo turistico.

Ogni volta che si parla di Parchi, salvo rare eccezioni, ritorna l'incubo di dover sottostare a norme impositive che non tengono conto delle legittime esigenze di chi vive in aree di particolare pregio. Si confrontano, talvolta si scontrano, concezioni della tutela che risentono ancora di vecchi pregiudizi ideologici incentrati sulla contrapposizione fra una "cultura del sì" incondizionato, convinta che il turismo abbia bisogno sempre nuove infrastrutture, e una "cultura del no" arroccata su posizioni di mera conservazione.

A una più attenta analisi critica, scevra da posizioni aprioristiche, tale dualismo si rivela fragile e ingenuo al tempo stes-

so. Se osserviamo la mappa del turismo nelle Alpi vediamo che la dinamica dei flussi registra andamenti negativi soprattutto nelle aree che, nel recente passato, hanno conosciuto la crescita esponenziale di seconde case, una scarsa attenzione alla mobilità dolce, la trasmigrazione di modelli urbano-metropolitani nelle valli e nei villaggi di montagna. Viceversa, il mantenimento di una clientela fidelizzata ha interessato maggiormente i comprensori turistici più attenti all'eco-sostenibilità, alla cura del paesaggio agro-pastorale, a un turismo maturo sensibile agli equilibri fra uomo e natura. Basti osservare il sito Unesco «Aletsch-Bitschorn», nelle Alpi svizzere, dove funivie e cremagliere - adibite spesso a trasporto pubblico come alternativa all'autotrasporto - fanno parte integrante del paesaggio costruito dall'uomo. Le presenze turistiche hanno raggiunto livelli apprezzabili senza però compromettere i delicati equilibri ambientali e paesaggistici. Tale modello avrebbe potuto essere adeguatamente replicato sulla direttrice Pinzolo-Madonna di Campiglio.

Anche le Dolomiti, dopo il prestigioso riconoscimento conferito da UNESCO nell'anno 2009 quale «Patrimonio dell'Umanità», sono chiamate a raccogliere la sfida di una complessità nella quale i segni dell'uomo rappresentano un valore aggiunto nei confronti del patrimonio naturale. Il paesaggio dolomitico è indubbiamente legato all'icona materiale e mentale delle crode e delle guglie, dei colori cangianti delle albe e dei tramonti, degli strati rocciosi unici per le loro bizzarre morfologie. Tuttavia, dobbiamo chiederci che cosa mai sarebbero i «Monti Pallidi» se le comunità residenti nel corso dei secoli non avessero costruito insediamenti su queste alte terre. Quali paesaggi avremmo se non vi fossero stati quei dissodamenti medievali che hanno trasformato le impenetrabili selve in prati, campi e boschi addomesticati? Quando si pensa alle Dolomiti l'immaginazione corre, altresì, ai paesini adagiati sui versanti solivi degli altipiani, alle spianate delle malghe, agli spazi sottratti alla foresta e trasformati in luminose "chiarìe" (spazi aperti).

Ma anche alberghi e rifugi, masi e fienili, sentieri e strade di arroccamento contribuiscono a disegnare la mappa identificativa del paesaggio dolomitico. L'imbalsamazione dell'ambiente e del paesaggio non rende un buon servizio all'ecologia. Alimenta, semmai, talune derive integraliste secondo le quali la "Natura" dovrebbe riprendersi tutti gli spazi ad essa sottratti dall'uomo. Il veloce re-inselvatichimento («re-wilding») che sta interessando molte aree montane abbandonate produce omologazione paesaggistica, uniformità cromatica, caduta della biodiversità.

Queste osservazioni non legittimano, certamente, qualsivoglia intervento dell'uomo.

Un uso corretto delle tecnologie impone, infatti, il rispetto rigoroso di limiti invalicabili oltre i quali verrebbero a innescarsi effetti "boomerang" dalle conseguenze inimmaginabili. La montagna-museo non può tuttavia rappresentare il modello al quale guardare. La natura e le attività umane sono accomunate da una logica dinamico-processuale contrassegnata dal mutamento e dalle trasformazioni. L'importanza degli strumenti di tutela va vista, pertanto, nell'ottica di una presa di coscienza del valore intrinseco di un territorio, nella messa a punto di forme di *governance* illuminate.

Tali strumenti debbono far crescere la consapevolezza che, attraverso un intelligente governo del territorio, non si penalizza il turismo ma lo si indirizza verso buone pratiche capaci di produrre esiti di eccellenza qualitativa. Come si esce allora dalla dicotomia, apparentemente inconciliabile, fra una "cultura del sì" incondizionato e una "cultura del no" irriducibile? In un solo modo attraverso una "cultura del come" che riconosca il senso e il valore del limite di fronte alla libidine tecnocratica dell'illimitato.

Le Dolomiti, come tutte le montagne europee, sono territori antropizzati e segnati dalla storia di popoli qui insediati da secoli. Non si possono pertanto applicare ad esse i principi teorici della filosofia *Wilderness* poiché i rimedi sarebbero peggiori dei mali.

L'UNESCO ha inteso tutelare gli aspetti naturalistici delle Dolomiti (geologia e geomorfologia) senza entrare negli spazi vissuti e plasmati dall'uomo ma il paesaggio – criterio richiamato dallo stesso riconoscimento mondiale – non può essere pensato senza l'uomo. Spetta agli abitanti di questi luoghi antropizzati adottare codici morali di autoregolamentazione affinché l'appeal estetico del territorio dolomitico continui ad avere un futuro di bellezza e di vivibilità.

Nella pancia del ghiacciaio

Una avventurosa esplorazione scientifica per trovare le risposte ai cambiamenti climatici

di **Christian Casarotto**
(Glaciologo del Museo delle Scienze di Trento),
Andrea Lona, Carlo Mattedi, Aleksander Pavlovic del Gruppo Speleologico di Lavis

Ne è passata di acqua all'interno dei ghiacciai da quando, alla fine del 1800, per la prima volta veniva compiuta una discesa in un mulino glaciale, pozzo verticale che porta l'acqua all'interno dei ghiacciai. Da allora, le esplorazioni si sono fatte sempre più numerose seguendo pozzi, gallerie, forre e meandri scavati dall'acqua nel corpo dei ghiacciai che hanno portato a descrivere cavità glaciali con importanti analisi e considerazioni in merito al la loro formazione ed evoluzione. Questi studi sono diventati punto di partenza per le attività di ricerca e di esplorazione svolte dal Muse (Museo delle Scienze di Trento) con il Gruppo Speleologico Lavis (Trento). **Il riscaldamento climatico**, che sta modificando l'ambiente glaciale, ci ha portato a domandarci quali cambiamenti stiano avvenendo nelle profondità dei ghiacciai e quale futuro sia in serbo

◀ Fig. 1. Una *bediérès* sul Ghiacciaio dell'Adamello che termina all'imbocco di un mulino in parte coperto dalla neve. A valle di questo, sono stati osservati altri mulini, più piccoli e inattivi.

▼ Figg. 2-3. Il meandro orizzontale, a 45 metri di profondità, percorso dopo una calata nel mulino glaciale battezzato "Neve3" © Gruppo Speleologico Lavis.

per loro. Per trovare le risposte dovevamo entrare... **nella pancia dei ghiacciai!**

In un sopralluogo estivo a **Pian di Neve**, sul Ghiacciaio dell'Adamello a 3.100 metri di quota, avevamo osservato 3 mulini glaciali, posti lungo la linea di massima pendenza. A un primo mulino profondo "soltanto" 30 metri, verso monte ne seguiva un secondo, poco più profondo. Ancora più a monte ve n'era un terzo, battezzato Neve3, l'unico ancora collegato al torrente sopra glaciale che lo alimentava formando una splendida glaciale che si inabissava all'interno del ghiacciaio (fig.1).

Neve3 aveva un'apertura di 5 metri. Si era presentato con un pozzo verticale tanto profondo che era impossibile scorgerne il fondo. Il desiderio di andare oltre il limite del nostro sguardo era immenso. Corde, cordini, chiodi da ghiaccio e moschettoni, uniti alla conoscenza tecnica degli speleo, hanno permesso di scendere per 45 m, fino al fondo del pozzo dove la temperatura è stabile a -1°C. E qui sono iniziate le sorprese.

Dal fondo del pozzo abbiano notato subito un meandro orizzontale, largo circa un metro, dall'andamento sinuoso e con qualche gradino verticale. Avevamo raggiunto 50 metri di profondità e la possibilità di proseguire nella pancia del ghiacciaio era evidente.

Il meandro, tra curve e qualche salto, continuava orizzontale per altri 20 metri, compiendo un dislivello in discesa di circa 5 metri, fino ad arrivare a un altro pozzo! Altro ancoraggio e ancora giù, per altri 15 metri, fino a trovare l'acqua che inondava completamente la condotta. Eravamo a 70 metri dalla superficie (fig.2 e 3).

Successivi rilievi della condotta allagata a 70 metri di profondità (fig.4) hanno mostrato **sensibili cambiamenti del livello dell'acqua che saliva**, in solo un giorno, di quasi una spanna. Le domande sul comportamento del ghiacciaio erano più numerose delle risposte. Una cosa era certa: **il cuore del ghiacciaio batte**, anche in inverno quando tutto, per le rigide temperature, sembra immobile e silente. Come a ricordarci che il mondo su cui viviamo non è statico, ma in continua evoluzione e cambiamento. I ghiacciai si trovano così nella continua ricerca di un equilibrio con le condizioni climatiche attuali che ci suggeriscono quanto essi siano vivi e in marcato regresso. Con la speranza di non vederli morire.

Fig. 4. A 70 metri di profondità, l'acqua impedisce di proseguire con l'esplorazione. Il livello dell'acqua è stato monitorato per un mese con una sonda piezometrica.

Ringraziamenti Si vuole ringraziare tutto il Gruppo Speleologico di Lavis per la competenza tecnica e la particolare passione.

Le Guide alpine di Madonna di Campiglio

il "Salotto delle Guide", tra storia, memoria, cultura e tradizione

Si consolida, con nuove iniziative e nuovi temi da proporre al pubblico di Madonna di Campiglio il **"Salotto delle Guide Alpine",** che oltre all'esordio durante l'estate 2022, ha integrato la propria programmazione estiva con due **appuntamenti invernali**, in **marzo** ed **aprile.**

Lo **scorso marzo** il tema riguardava le Guide Alpine che hanno raggiunto traguardi di livello internazionale nell'agonismo, principalmente nello sci alpino. Un confronto coinvolgente tra due mondi solo apparentemente distanti, che in realtà hanno una radice comune: l'appartenenza ad un territorio che, da sempre, è fucina di fortissimi atleti ed al contempo di grandi alpinisti e professionisti della montagna. Al pubblico della **Sala della Cultura** hanno raccontato come si è passati dal brivido giovanile della velocità, alla lentezza esilarante delle mani sulla roccia, alcune tra le più note Guide Alpine sciatrici della località: **Claudio Detassis, Valter Vidi** e **Silvestro Franchini**.

Nella serata del 4 aprile si è passati ad una narrazione ricca di aneddoti e spunti di riflessione sugli esordi della

Da sinistra Roberto Failoni, Marco Alpino Ferrari, Andrea Selva e Adriano Alimonta.
Foto @ebbvocievoltidimontagna

@foto Bisti

professione di Guida Alpina, alla presenza un ospite d'eccezione, lo scrittore e giornalista **Marco Albino Ferrari**. All'Assessore provinciale al turismo **Roberto Failoni** era assegnato il compito di inquadrare il ruolo delle Guide Alpine all'interno dell'offerta turistica odierna, mentre **Adriano Alimonta** ha estrapolato dalla memoria alcuni aneddoti che spesso la Guida vive con i propri clienti, momenti di tensione, ma anche la nascita di amicizie e relazioni che resteranno per la vita.

Sono già in calendario anche le iniziative promosse e curate dal **Gruppo Guide** della località per l'estate 2023, sia per quanto riguarda gli appuntamenti della tradizione, che per l'edizione estiva 2023 del **"Salotto delle Guide Alpine".**

Il "**Museo delle Guide Alpine e delle Genti di Montagna"**, presso lo Chalet Laghetto aprirà i battenti il **5 luglio**, con orario pomeridiano dalle 15.00 alle 19.00.

Il **6 agosto** sarà la volta **dell'Omaggio alle Guide Alpine di Madonna di Campiglio** alle quali è dedicato il monumento che sorge nel centro della località, con l'intervento del presidente del Gruppo Guide **Ferruccio Vidi.** A seguire la **Benedizione delle Corde**, piccola cerimonia dedicata al lavoro dei professionisti della montagna, a cura del Parroco, **don Samuele Monegatti.**

Dal lontano 1934 il momento più atteso dagli ospiti della località è il **14 agosto** con il tradizionale "**Ballo delle Guide"** un appuntamento di grande fascino, non soltanto per l'atmosfera d'altri tempi che

Il Gruppo Guide di Madonna di Campiglio. @foto Bisti

si respira, grazie allo sfoggio, da parte di un centinaio di partecipanti, degli abiti della tradizione alpina, ma anche per il contesto esclusivo nel quale solitamente vengono organizzate la cena e il ballo (per info e prenotazioni: guidealpinecampiglio@gmail.com).

Per quanto riguarda il **"Salotto delle Guide Alpine" estate 2023,** gli incontri organizzati negli esercizi commerciali del centro storico di Campiglio si svolgeranno ogni giovedì nelle giornate: **13 luglio**, **20 luglio**, **27 luglio** e **24 agosto.**

Si parte il **13 luglio** con l'incontro dal titolo **"***GUIDA ALPINA UN'ESPERIENZA AL FEMMINILE"***,** a raccontare il difficile percorso che le donne aspiranti Guide devono affrontare per conseguire il patentino di Guida.

Giovedì **20 luglio** sarà la volta dell'appuntamento dal titolo *"ARRAMPICARE TRA LE DOLOMITI DI BRENTA E LA VALLE DELLA SARCA"*, con le Guide di Campiglio e della valle del Sarca.

Il **27 luglio** ci si concentrerà sugli aspetti professionali con l'iniziativa *"PROFESSIONE GUIDA ALPINA I NUOVI APPROCCI PER LA FORMAZIONE"* **con i presidenti dei Collegi Nazionale e del Trentino.**

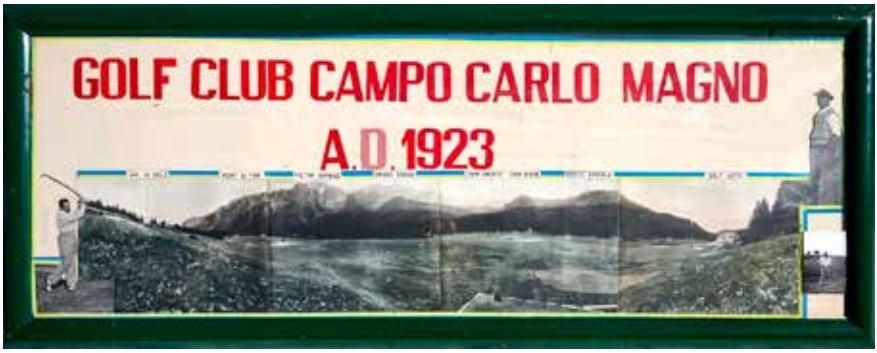
@Foto Bisti

A concludere il Salotto delle Guide estate 2023 la conversazione del **24 agosto** dal titolo *"LA MONTAGNA SEGNATA DAI CAMPIAMENTI CLIMATICI"***.**

I luoghi degli incontri e gli ospiti degli eventi verranno, di volta in volta, resi noti negli uffici del **Gruppo Guide**, della **Pro Loco Madonna di Campiglio** e dell'**Apt - Campiglio Dolomiti** in via Pradalago 4**,** oltre all'ausilio di materiale informativo con apposite affissioni negli esercizi commerciali del paese e alla comunicazione sui social network. (e.b.b.)

1923-2023: Il golf a Campo Carlo Magno compie cento anni

di Paolo Bisti



L'estate prima dell'inverno: questa è l'evoluzione di Campiglio, che fino a non troppi decenni or sono era abitabile solo durante la "bella stagione". Fin dal principio della sua età moderna (1872) la località rimane frequentabile solo nel periodo tra giugno e ottobre, e tale rimane fino agli anni Venti-Trenta del secolo scorso quando l'arrivo del turismo invernale e l'apertura della nuova strada la tolgono dal suo isolamento bianco. Non sorprende quindi che il primo grande sport ad aver preso avvio in questo luogo non fu lo sci, ma bensì il golf.

Correva infatti l'anno 1923 quando, con un'ennesima dimostrazione di lungimiranza, Fritz Oesterreicher presentava al pubblico la sua nuova iniziativa imprenditoriale: il campo di golf. Un naturale complemento al suo Carlo Magno Hotel, aperto nel 1908 dal babbo Franz Josef (quello che ospitò al Des Alpes Francesco Giusep-

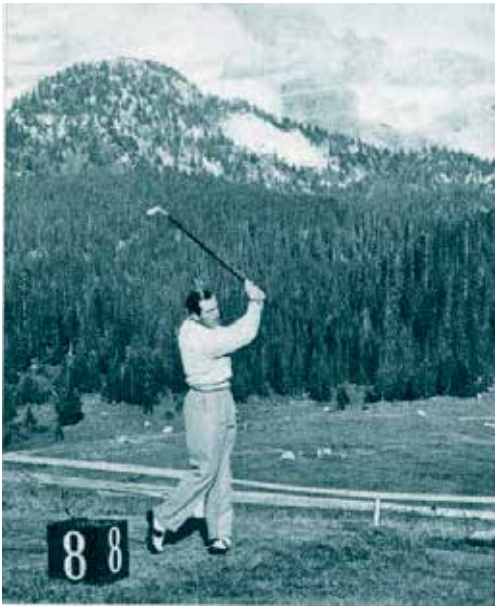
La buca 9, il passaggio più iconico del campo trentino.

Panoramica del campo nei suoi primi anni di attività.

pe e Sissi) che ci mise poco a mutuarne il nome. Nove buche lungo un percorso ovviamente diverso dall'attuale, che da allora caratterizzano il passo spartiacque tra Giudicarie e Anaunie, dove solo dieci anni più tardi verrà realizzato il primo impianto di risalita del paese.

Il percorso di Campo Carlo Magno ha l'onore di rientrare tra i primi dieci d'Italia in ordine di anzianità; a seconda dei criteri adottati per la compilazione di questa particolare lista si colloca nella seconda metà della classifica, dopo i circoli di Firenze (1889), Varese e Castelconturbia (1898), Roma Acquasanta (1903), Menaggio e Cadenabbia (1907), Bogliaco (1912), Torino (1920). Tra i suoi ospiti più famosi sicuramente fu Henry Cotton, che diede un contributo alle prime modifiche del percorso (e non al suo disegno iniziale come vuole la leggenda, dato che al tempo era poco più che quindicenne).

Oggi il campo di golf di Campiglio rimane un suo fiore all'occhiello, un servizio che poche altre località di montagna possono vantare, dapprima appannaggio dei "siori" e che con l'evoluzione di questo sport nel corso dei decenni rappresenta oggi un'importante opportunità nell'offerta turistica estiva.



Il green della buca 2 negli anni Trenta.

Il nuovo libro dedicato alla storia del Golf a Campiglio.

Per celebrare questa importante ricorrenza sono in programma varie iniziative; tra le altre, sabato 5 agosto si svolgerà la Coppa del Centenario (36 buche Stableford e 18 buche Foursome), assieme alla presentazione del libro dedicato alla storia e all'evoluzione del campo.

Nella Cristian Detassis

La prima corrispondente da Madonna di Campiglio

di Elena Baiguera Beltrami

Moglie di Bruno e madre di Jalla e Claudio, compagna di una vita di gioiose rinunce, di memorabili imprese e fedeltà alla montagna e ai suoi richiami, in realtà Nella Detassis Cristian non nasce in montagna ma al mare, a Trieste nel 1909, nella città al centro, in quegli anni, di un fermento culturale straordinario.

Il padre, segretario della Camera di Commercio Triestina, non ostacola le passioni sportive e le inclinazioni linguistiche della figlia, la quale dopo il liceo soggiorna spesso a Londra o a Parigi, opportunità assai rare per l'epoca.

Campionessa di nuoto e di sci nel 1934 è a Sestriere, dove Bruno Detassis arriva chiamato da Hans Nobl, direttore della Scuola Nazionale di Sci. Ed è amore a prima vista. Elitario un po' snob, lo sci era il vezzo del momento e tutto il bel mondo dell'epoca, dalla famiglia Agnelli, agli eredi Savoia, prendeva lezioni a Sestriere.

Volitiva, granitica, come solo le triestine sanno essere, Nella diventa la prima maestra di sci italiana e si impone anche a livello agonistico, da campionessa italiana entra nella Nazionale di sci alpino.

Non soltanto ottima atleta sia sugli sci che nel nuoto, la compagna di una vita di Bruno il "re del Brenta", era una donna colta, versatile, che comprendeva perfettamente la valenza della comunicazione proveniente da una stazione turistica rinomata come Madonna di Campiglio.

E dunque con il suo retroterra culturale e l'appartenenza ad una località vocata allo sport, si ritrovò, suo malgrado, ad essere la prima giornalista free lance del paese.

Lontana dalla propaganda di regime, che tra gli anni trenta e quaranta del '900 radunava nelle piazze i Balilla e le "Giovani Italiane" per le adunate ginniche, Nella, dalle montagne, essendo una eccellenza sportiva autentica, era spesso contattata dalle riviste femminili e dai magazine delle società sportive.

Il figlio Claudio conserva ancora i ritagli di giornale, dove Nella, nel 1938, per la rivista femminile **"Grazia",** insegna i dettami della ginnastica presciistica, at-

PREPARATEVI A SCIARE

PRIMA DI ANDARE A SCIARE, FATE QUESTI ESERCIZI

Grazia 1938.

traverso una sequenza di foto dimostrative, accompagnate da eloquenti didascalie con la spiegazione dei movimenti.

Tra vecchi documenti ormai ingialliti spunta anche un articolo, firmato Nella Detassis Cristian del dicembre 1940 su **"Neve e Ghiaccio"**, la rivista ufficiale della FISI (Federazione Sport Invernali) dove la nostra singolare corrispondente si prodiga in un bel reportage che descrive le tendenze glamour dell'epoca, pur raccomandando di prediligere la praticità rispetto alla eccentricità nella pratica dello sci. "Quindi consigliamo meno teatralità possibile – scrive Nella - E che venga data la massima importanza alla qualità dei materiali".

Nella collaborava anche con la mitica "rosa", per tutti **"La Gazzetta dello Sport"**, la quale nel 1953 le scrive una nota. "*Su proposta della Direzione, la nostra Amministrazione ha portato il compenso a rigaggio delle località montane, la cui attività si riduce ai soli mesi invernali, a Lire 10 a riga, rispetto alle 5 attuali. Di tale provvedimento fruirà anche lei a partire dal 1° gennaio 1953*".

Una corrispondente dalle montagne "ante litteram" dunque, oltre che professionista e atleta di prima grandezza, ma soprattutto compagna di vita e di lavoro al rifugio Brentei, di un grande alpinista come Bruno, per il quale quest'anno ricorrono i 15 anni dalla scomparsa, una coppia d'oro della montagna alla quale va ancora il ricordo e l'affetto della nostra comunità.

La Gazzetta dello Sport

La nota della Gazzetta dello Sport.

Lago Nambino uno scrigno di bellezza accessibile a tutti

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA Geopark

Il Parco Adamello Brenta, insieme alle comunità locali, scrive un nuovo capitolo del suo percorso verso una sempre maggior inclusività

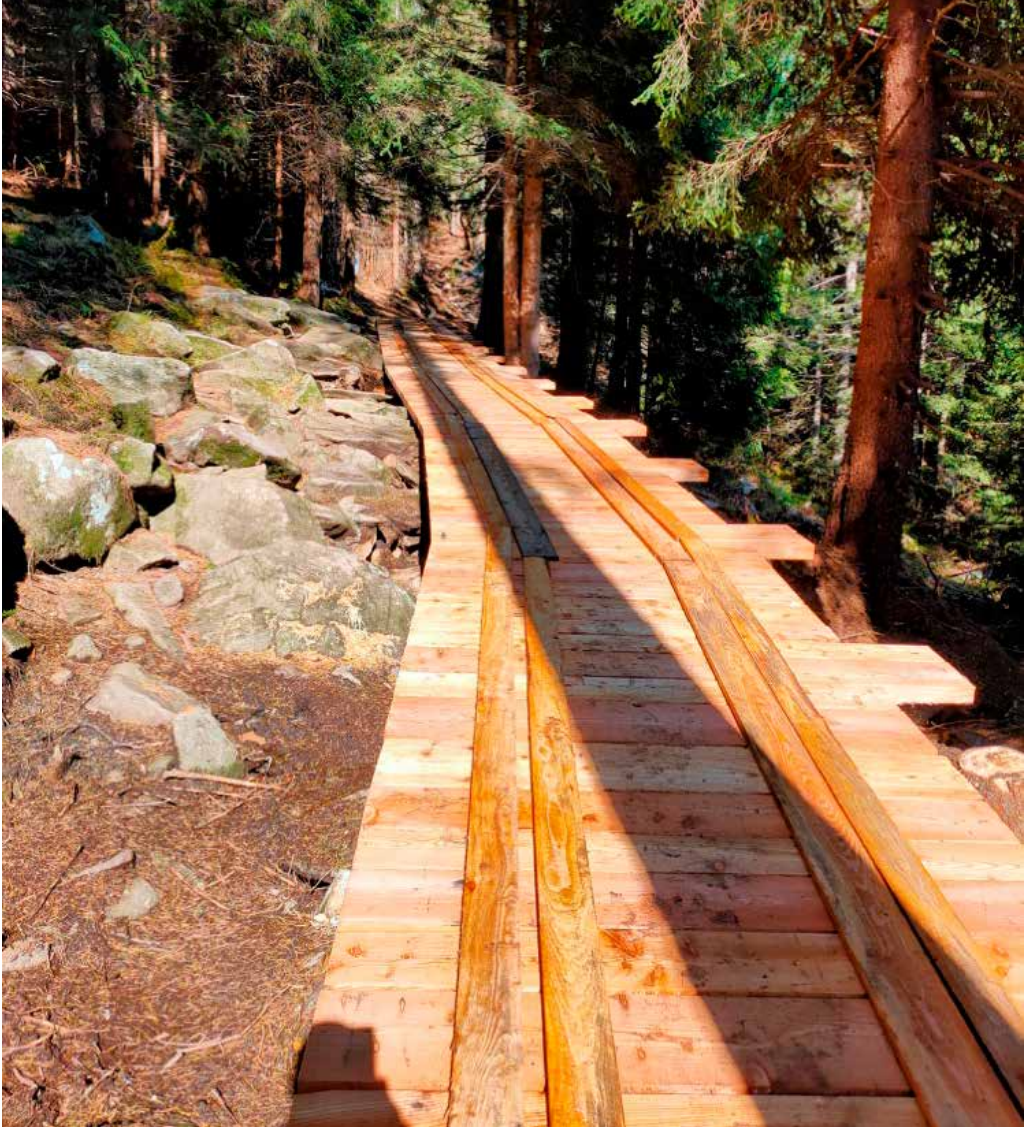
di **Walter Ferrazza**, *Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta*

Ognuno di noi ha un'idea diversa di *bellezza*. Ma sono pronto a scommettere che il paesaggio del lago Nambino ha le caratteristiche ideali per mettere tutti d'accordo. C'è qualcosa in questo specchio d'acqua, con il rifugio adagiato sulla sua riva, i boschi che lo circondano, e le Dolomiti di Brenta a fare da magnifico fondale, capace di toccarci davvero nel profondo. Un'idea di armonia, di equilibrio, di perfezione, che è parte del nostro immaginario, e che improvvisamente si materializza davanti ai nostri occhi, quando raggiungiamo la meta, provenendo da Patascoss, o dalla piana di di Nambino.

È la consapevolezza di quanto questo scrigno di bellezza sia prezioso ad averci spinto ad immaginare un intervento per renderlo accessibile al maggior numero di persone possibile, senza tuttavia stravolgerne la fisionomia. Un intervento all'insegna di un ideale che coltiviamo ormai da tempo: quello di un Parco davvero per tutti, accessibile, inclusivo, sicuro e accogliente nel senso più pieno del termine. Per tutti: anche per chi ha delle disabilità, oppure deve spingere una carrozzina, e non riuscirebbe a farlo su un percorso accidentato, anche se apparentemente non difficile.

Sapete come avviene in contesti più urbani: non si capisce quanto faticoso sia scendere da un marciapiede o aggirare un'automobile parcheggiata male fin quando non si deve farlo con un passeggino. La montagna non è un sentiero di città, ma perché non dobbiamo impegnarci, tutti, per rendere più agevole la sua fruizione, nei limiti di ciò che è possibile fare?

Detto fatto. Il progetto che abbiamo ideato per il lago Nambino, in collaborazione con **l'Associazione Amici dei Sentieri di Campiglio**, e che si è concluso nell'estate del 2022, ha coinvolto in primo luogo le nostre squadre operaie, e ha comportato lo sbarrieramento e messa in sicurezza del sentiero B06, quello che parte appunto alla località Patascoss, dove si trova, oltre all'omonimo rifugio, anche un parcheggio di attestamento. Si tratta di un sentiero che apparteneva alla categoria dei "facili" per chi non ha particolari difficoltà deambulatorie,



ma che diventava impercorribile per tutti gli altri, a causa delle rocce che rendevano il fondo irregolare, delle radici affioranti, dei danni provocati dall'erosione e così via. Il contributo di Anffas Trentino, la onlus costituita da famiglie impegnate sul fronte della promozione del benessere delle persone disabili, è stato determinante. Con l'associazione abbiamo un rapporto molto stretto, che cresce nel tempo, e che ci porta anche ad esplorare strade nuove, sempre per rendere il Parco quando più possibile accessibile e fruibile, in ogni sua dimensione. In questo caso, poi, i nostri addetti alla manutenzione dei sentieri hanno collaborato con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia, che ha effettuato una parte dei lavori, ed inoltre con **l'Apt Madonna di Campiglio** e i **Comuni** interessati, a partire da quello di **Pinzolo,** proprietario dell'area dove si sviluppa il sentiero.

Oltre a rendere questo sentiero per tutti, però, dovevamo anche fare attenzione a non modificarlo in maniera troppo radicale. Perciò il percorso è stato livellato,

gli ostacoli rimossi, a volte sono state necessarie piccole deviazioni, ma il tracciato nella sostanza è rimasto quello di prima. Nei punti più stretti il sentiero è stato allargato fino a circa 1,20 metri, mentre a volte, vista l'impossibilità di rimuovere massi di grosse dimensioni, a meno di non impattare in maniera sensibile sull'ambiente, sono stati realizzati ex-novo camminamenti in tronchi e tavole di larice appoggiate sui massi stessi. Infine, in alcuni punti sono stati collocati dei parapetti.

Il risultato è quello che potete vedere, anzi, percorrere, quest'estate. E credo converrete con noi che ne valeva la pena.

Quello del Parco per tutti è però un ideale in continua evoluzione, e che proseguirà, in collaborazione con gli **enti locali,** le **realtà del terzo settore**, **l'Accademia della Montagna**, le **Apt** e i **consorzi turistici**, aprendo percorsi pensati per chi ha particolari esigenze. Non solo con interventi di risistemazione dei percorsi e di sbarrieramento, comunque. Anche, ad esempio, con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Valga per tutti il progetto **"Parco senza frontiere",** ideato e sviluppato da Anffas Onlus Trentino e dal **Parco Naturale Adamello Brenta,** in collaborazione con la società di comunicazione **Medialab** di Bolzano, presentato recentemente presso la sede della **Fondazione Caritro di Trento**, che lo ha sostenuto e finanziato. Si tratta di un'applicazione di realtà virtuale che, attraverso l'utilizzo di visori di ultima generazione, permette a tutti, e in particolare a persone con disabilità, di vivere l'emozione della natura dell'area protetta. Indossando il visore, si ha la possibilità di venire trasportati in 32 bellissimi posti del Parco selezionabili su una mappa interattiva. Ci si può così trovare sulle rive di un laghetto montano, o ai piedi di maestose cascate, oppure ancora nelle vicinanze di un rifugio di alta quota. Un altro modo per superare limiti e ostacoli, insomma, e poter godere delle bellezze della nostra natura.

Junior Park

Uno spazio fisico, ma anche interattivo di emozioni e conoscenza per grandi e piccini

I bambini che frequentano i nostri boschi sanno distinguere le impronte degli animali? E sanno qual è l'animale selvatico che salta di più, o quando i cervi perdono le corna? "Non c'è amore senza conoscenza" con questo spirito nascerà a Madonna di Campiglio in località Zeledria, lo **Junior Park,** un circuito ad anello di 1,4 chilometri, con una ventina di **statue in legno a grandezza naturale** a rappresentare la fauna selvatica che popola i nostri boschi.

Un percorso non soltanto **visivo** ma anche **interattivo**, situato in località Zeledria, dove ad ogni statua verrà collegato un **QR-code** con tutte le informazioni sull'etologia dell'animale raffigurato, quasi tutte le famiglie oggi si muovono con il cellulare al seguito, ma nel caso qualcuno preferisse lasciarlo a casa, presso la **cascina Zeledria,** verranno noleggiati dei cellulari predisposti all'uso.

Il progetto è nato da una intuizione **dell'Associazione Amici dei Sentieri** di **Campiglio** che da anni si occupa di salvaguardare e promuovere il patrimonio culturale e materiale dei sentieri di bassa e media quota.

Lo **Junior Park** ha suscitato l'interesse di tutta la comunità e delle istituzioni del territorio che hanno contribuito a finanziare l'opera: i **comuni di Pinzolo e Tre Ville**, il **Parco Naturale Adamello Brenta**, **l'Apt Madonna di Campiglio**, le **Regole di Spinale e Manez**.

In particolare, il Parco Adamello Brenta in qualità di capo fila tecnico del progetto predisporrà tutti gli aspetti burocratici riguardanti l'appalto dei lavori, mentre le installazioni in legno (ungulati, voltili, grandi carnivori ecc.) sono in fase di realizzazione presso il **Centro Scultori di Praso**, in val di Sole. L'inaugurazione del percorso e prevista nell'estate 2024.

“Adotta un alveare”

L’idea meravigliosa che salva le api

di Elena Baiguera Beltrami

Se consideriamo solo l’Europa, il numero delle api si è ridotto del 70%, e la durata media della loro vita è notevolmente diminuita: da cinque a tre anni per le api regine e da trenta a quindici giorni per quelle operaie. In più, circa il 9,2% delle 1965 specie di insetti impollinatori europei sta per estinguersi, mentre un ulteriore 5,2% potrebbe essere minacciato nel prossimo futuro.

Questo fenomeno, causato da malattie, parassiti, pesticidi, allevamenti intensivi e inquinamento, non coinvolge solo il vecchio continente ma riguarda tutto il mondo. Un chiaro allarme è stato dato anche dal Consiglio Nazionale di Ricerca Scientifica e Tecnologica (CONICET) dell’Argentina.

La scomparsa degli impollinatori e in particolare delle api potrebbe compromettere il 75% delle principali colture agrarie (cereali, frutta, verdura) e il 90% delle piante selvatiche da fiore. Il valore dell’impollinazione animale è pari a circa 153 miliardi di euro l’anno su scala mondiale, come riferisce il “Book for Peace” (nella versione italiana “Giornale dell’Ambiente”).

Solamente nell’Unione Europea e nel Regno Unito si contano 17 milioni di alveari e 600 mila apicoltori, che producono ogni anno circa 250 mila tonnellate di miele.

A fronte di questi dati allarmanti che conosciamo ormai da qualche anno a Giustino in val Rendena, grazie alla straordinaria e contagiosa passione di **Silvano Maestranzi** apicoltore e gestore dell’Agriturismo “Dalla Natura la Salute” nasce il progetto “Adotta un alveare”.

Con cento euro si può adottare un’arnia per un anno, la casetta delle api viene personalizzata con il logo, il disegno, o l’immagine scelta da chi aderisce a questa sorta di “esercito della salvezza delle api”, inoltre a chi sceglie di adottare una famiglia di api viene corrisposta una fornitura pari a ottanta euro in vasetti di miele anch’essi con una etichetta e una pezzatura personalizzate.

Come e quando è nato questo progetto?

“La mia famiglia si occupa di apicoltura da sempre, diciamo dagli anni 50, già

mio padre era apicoltore e in paese dicono che anche mio nonno lo fosse, ma non ho riscontri certi di questo. Sull'apicoltura abbiamo fondato tutto il nostro lavoro, anche con l'Agriturismo, ognuna delle nostre nove stanze è costruita con il legno di un albero dalla fioritura del quale viene ricavato il nostro miele. Da diversi anni notiamo anche qui, sulle nostre montagne, cambiamenti macroscopici. Ad esempio, fino a dieci anni fa in un viaggio estivo da Pinzolo a Milano il vetro dell'auto si riempiva di insetti, ora insetti non se ne vedono più. Dopo un temporale le strade si riempivano di lombrichi, altro fenomeno scomparso. Alla luce di tutta una serie di osservazioni abbiamo pensato che occorreva inventarsi qualcosa e nel nostro piccolo siamo partiti nel 2019 con questa idea".

Quante arnie sono state adottate in tre anni?

"Il progetto è partito subito a mille, sono più di 150 le arnie adottate anche perché come apicoltura siamo conosciuti in valle, in luglio e agosto svolgiamo educational e visite guidate per le scuole, ma anche per gruppi di turisti, o per richieste specifiche. Inoltre, la cosa che è molto piaciuta sta nel fatto che forniamo un attestato di adozione e tramite un gruppo WhatsApp mandiamo informazioni periodiche, con notizie, foto e video, a chi decide di adottare una famiglia di api. Comunichiamo la loro salute e la loro attività durante l'inverno e la primavera, l'iniziativa aiuta certamente l'apicoltore, ma il concetto alla base dell'adozione sta nel riuscire a coinvolgere con un piccolo contributo più gente possibile sul problema della scomparsa degli insetti impollinatori.

Il problema della scomparsa degli impollinatori è serio e legato ai cambiamenti climatici, quanta consapevolezza c'è negli organi decisionali?

"Qualcosa si sta muovendo, anche se non è molto per ora. L'Unione Europea ha cambiato le regole PAC dei coltivatori: chi semina gli interfilari con le miscele di fiori per gli impollinatori e li lascia in fioritura riceve 500 euro in più a ettaro di finanziamento europeo. Inoltre, anche nei piccoli comuni la sensibilità sta crescendo. Il comune di Pinzolo ha creato due aree con miscelature floreali specifiche per gli impollinatori, una proprio in Conca Verde a Madonna di Campiglio, con accanto un Bee Hotel, ossia un rifugio artificiale, un po' più grande di una casetta, che simula i luoghi di nidificazione e svernamento delle api e degli altri piccoli impollinatori. Basterebbe che ogni aiuola comunale venisse seminata con questa specifica miscela di fiori e già così si potrebbe dare un grande aiuto al problema, fermo restando che ridurre le emissioni e l'inquinamento deve essere l'obbiettivo cardine di ogni nostra azione, per la mitigazione anche tutti gli altri problemi legati al surriscaldamento del pianeta.

Montagnoli Adventure Park

La fresca novità, dai giovani per i giovani

di Ilaria Collini

Grazie alla convenzione in egual modo partecipata tra la **Comunità delle Regole di Spinale e Manez** il **comune di Pinzolo** e **comune di Tre Ville**, nel corso dell'estate 2022 è stato completato ed aperto al pubblico il **Montagnoli Adventure Park.**

Il nuovo parco nato con la volontà di ampliare l'offerta turistica estiva di Madonna di Campiglio è stato costruito nella splendida cornice del lago Montagnoli ed è collocato in un luogo strategico a pochi minuti dalla omonima Malga, gestita ormai da più di un quarto di secolo da **famiglia Beltrami,** con **Mario** e **Marisa.** Il ristornante, bar, caseificio e punto vendita di formaggi ed altre prelibatezze locali rendono da anni la zona, ai piedi del monte Spinale, un punto di riferimento per turisti ed escursionisti.

L'avventuroso progetto di funi e carrucole sospeso a qualche metro d'altezza è sapientemente stato realizzato da **Gianni Canale**, appassionato di montagna nonché nota guida alpina. E 'immerso nella natura tra i maestosi alberi che fanno da cornice al giovane e suggestivo bacino idrico artificiale, noto per l'importanza che riveste per l'innevamento programmato invernale.

Data la mia età e la mia vicinanza alla generazione più fresca della nostra comunità è con immenso piacere che contatto la figlia di Mario e Marisa, **Marilisa Beltrami,** una ragazza che con entusiasmo, ha deciso di mettersi in gioco per affrontare questa nuova avventura divenuta a tutti gli effetti il suo lavoro.

Marilisa, classe 1997, risiede a Madonna di Campiglio e ci racconta anzitutto della sua passione per la montagna, della sua attenzione per l'ambiente e della conseguente necessità che questa sua visione fosse condivisa anche dai suoi giovani collaboratori impegnati nel far vivere le attività al parco. Nel gruppo che compone lo staff del Montagnoli Adventure Park, infatti troviamo altri ragazzi di Madonna di Campiglio e dintorni, giovani che rappresentano con orgoglio il loro territorio e che, grazie al gioco di squadra, si impegnano ogni giorno nel trasmettere, oltre alle competenze tecniche necessarie per

poter affrontare i percorsi aerei, anche il rispetto e l'utilizzo consapevole dei nostri boschi e della natura che ci circonda.

Il lavoro di un operatore inizia, così, proprio nella zona di accesso al parco, dove vengono forniti agli utenti l'imbrago con moschettoni e carrucola e il caschetto (con annessa una cuffietta personale, per una questione di igiene). La nostra esperienza ci porta a suggerirvi anche l'uso dei guanti, almeno nei percorsi più impregnativi! Ogni utente deve poi seguire un breve briefing iniziale, così da prendere dimestichezza con il materiale.

Infine, inizia il divertimento, in totale sicurezza, all'aria aperta, grazie ad un'attività rivolta principalmente a bambini e ragazzi e capace di farli avvicinare, sensibilizzare ed apprezzare ancora più la natura che ci circonda, coniugando così l'avventura ed il divertimento con una conoscenza sempre più consapevole della nostra realtà.

Il parco di Montagnoli è un progetto all'avanguardia, sia dal punto di vista del controllo degli accessi, grazie ad un sistema digitalizzato di registrazione iniziale dell'utente e delle liberatorie, sia per essere stato progettato con l'innovativo sistema di linea vita continua **Coudou Pro di Kong**, che mantiene gli utenti sempre assicurati durante tutto il percorso. All'interno del parco è anche facile muoversi ed orientarsi, con percorsi contraddistinti per colore, in base alla difficoltà: dal verde, più semplice, adatto a bambini dai 3 anni compiuti, fino al blu e al rosso, da non sottovalutare.

Ed è proprio quest'ultimo percorso che termina con quella che potremmo definire l'attrazione numero uno del Montagnoli Adventure Park: la **"zip line"** che attraversa il lago e che regala la vertigine di un'esperienza mozzafiato.

In anteprima, ci racconta Marilisa, da

quest'estate, oltre ad aver ampliato la disponibilità di imbraghi, aumentando quindi gli accessi disponibili, si stanno anche ultimando i lavori per dare la possibilità di divertirsi sulla zip line anche senza dover affrontare il temutissimo percorso rosso.

Ed è proprio questa la filosofia condivisa dai gestori e dalle amministrazioni coinvolte: fare in modo che il parco Montagnoli possa offrire novità ogni nuova stagione estiva, perché se è vero che ad oggi le sue dimensioni sono ancora modeste, il parco non potrà che crescere, sviluppandosi ed ampliandosi sempre in modo armonico con il territorio che lo circonda, per diventare sempre più un punto di riferimento imperdibile della nostra offerta turistica estiva.

Credo di interpretare il pensiero di tutta la nostra comunità di giovani e meno giovani nell'augurare un florido futuro a questa nuova attrattiva e al suo staff di ragazzi capitanati da Marilisa, che ringraziamo per averci condotto nel magico mondo del Montagnoli Adventure Park.

“Gli amici dell’asilo” di Madonna di Campiglio

Un’Associazione che da 45 anni vigila sulla formazione dei cittadini del futuro

di Valeria Alessio

Come ormai avrete appreso fin dal primo numero, il compito di questo notiziario e l’impegno dell’editore (la Pro Loco Madonna di Campiglio) sta nel far conoscere a chi arriva nella la nostra località, una comunità viva, con tante piccole realtà associative che operano per il bene comune. Il paese vive infatti tutto l’anno con 822 residenti stabili e circa 300 famiglie. A Madonna di Campiglio possiamo vantare una scolarizzazione che va dal nido a tutto il plesso delle primarie (Scuola dell’Infanzia, primarie di primo e secondo grado).

La Scuola d’Infanzia in Trentino ha un ordinamento diverso rispetto alle altre regioni italiane, perché gode di una sua autonomia gestionale e in questo numero di Terre Alte abbiamo scelto di raccontarvi le nostre Istituzioni autonome, partendo dal basso, dai piccoli, dalla scuola materna, dove un Comitato di volontari segue con amore e dedizione la formazione dei cittadini di Madonna di Campiglio del futuro.

La nostra Scuola dell’Infanzia ha da poco superato il traguardo dei quarantacinque anni di attività, i bimbi, 36 fino allo scorso anno, saranno 28 il prossimo, con una evidenza significativa sul calo demografico anche nelle Terre Alte.

Una comunità giovane come la nostra, guardando nell’album dei ricordi del proprio asilo, riscopre attraverso la propria infanzia, le proprie radici e si rivede allo specchio, con aspetti, atteggiamenti, timidezze, prime spavalderie proprie e dei propri genitori. Un elemento importante per tutti, e ancor di più per una comunità,

Bimbi sulla neve

I lavoretti

eterogenea come la nostra. L'asilo di Madonna di Campiglio nacque nel 1975 da una "costola" di quello di Pinzolo, le cui prime notizie risalgono alla fine del XIX secolo quando venne costituita la "Società degli Amici dell'Asilo Infantile di Pinzolo". Con l'entrata in vigore della legge provinciale del 1977, la Società Amici dell'Asilo ottenne l'equiparazione tra l'istituto di Pinzolo e quello di Madonna di Campiglio, costituito il 6 novembre 1978, allorquando iniziò la propria attività tramite l'Ente Gestore.

Il primo locale ad ospitare la scuola materna fu la sala comune del condominio "Dolomiti", nella parte nord del paese. In quelle sale, anguste e un po' disagevoli per i bimbi (dove fu poi allestita una sala giochi) l'asilo di Campiglio rimase fino al 1982, data a partire dalla quale venne trasferita in via Dolomiti di Brenta, con annesso un bel giardino e poi, pochi anni fa, nel nuovo Polo Scolastico intercomunale, nel territorio di Tre Ville, in una struttura realizzata seguendo i più moderni criteri architettonici in materia.

La scuola anche oggi è gestita da un organo collegiale, l'Ente Gestore, nominato in Assemblea dai soci, che si riunisce periodicamente per affrontare tutte le problematiche inerenti alla vita ordinaria e straordinaria dell'istituto. L'Ente è supportato, per la parte didattica e nei rapporti con le famiglie, da un Comitato di Gestione, composto da rappresentanti dei genitori, insegnanti e personale ausiliario, oltre a un rappresentante dell'Ente Gestore, del Comune di Pinzolo e del Comune di Tre Ville.

Il racconto della storia locale

Estate 2023

Torna la mobilità sostenibile

di Marco Pontoni

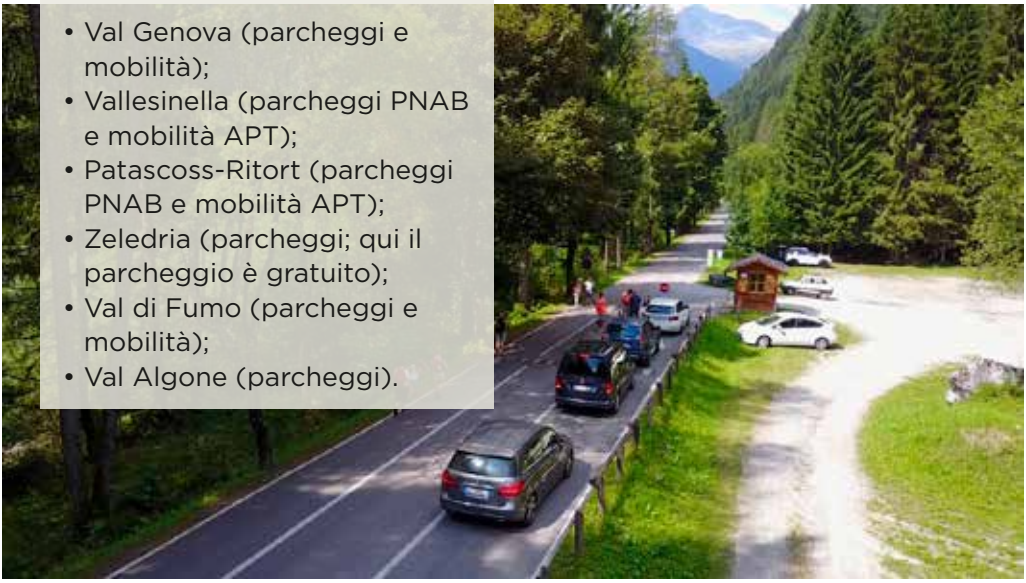
L'estate è un momento centrale nella vita del **Parco Naturale Adamello Brenta**. Gli impegni dell'Ente si moltiplicano, sia sul versante delle escursioni guidate – con il personale del Parco e con ospiti esterni, nell'ambito della proposta Superpark – sia su quello della gestione della mobilità sostenibile.

In particolare, riguardo a quest'ultimo aspetto, l'obiettivo, come nelle passate edizioni, è governare e ridurre il flusso del traffico privato all'interno delle valli dell'area protetta (tipicamente, le valli laterali, come Val Genova, Vallesinella ecc.), per tutelare l'ambiente ma anche gli stessi visitatori, che devono esser messi nella condizione di vivere un'esperienza gratificante, lontana dagli stress causati dal traffico e dalla ricerca di parcheggi.

Anche quest'anno la proposta del Parco è centrata sull'utilizzo del trasporto collettivo – con bus navette - e la prenotazione on-line dei servizi (parcheggi di attestamento e navette). All'interno del-

IL PARCO GESTISCE I SERVIZI DI MOBILITÀ NELLE SEGUENTI VALLI

- Val Genova (parcheggi e mobilità);
- Vallesinella (parcheggi PNAB e mobilità APT);
- Patascoss-Ritort (parcheggi PNAB e mobilità APT);
- Zeledria (parcheggi; qui il parcheggio è gratuito);
- Val di Fumo (parcheggi e mobilità);
- Val Algone (parcheggi).



le valli del Parco il trasporto è completamente gratuito. A titolo di esempio: i visitatori potranno prendere più volte la navetta all'interno della Val Genova, per spostarsi da un'area all'altra, senza pagare nulla.

Che cosa rimane invece a pagamento? I parcheggi e i collegamenti con il fondovalle, tramite i cosiddetti Express (Val Genova Express da Tione e Campiglio e Val di Fumo Express da Sella Giudicarie-fraz. Breguzzo), per coloro che preferiscono lasciare la macchina in albergo e raggiungere le principali località con il mezzo pubblico.

Per quanto concerne l'area di Campiglio (Vallesinella- Patascoss- Zeledria) l'APT, in accordo con il Parco, gestisce la mobilità tramite NCC (noleggio con conducente).

Inoltre, causa l'indisponibilità di porzioni di area adibita a parcheggio in località Valbiole, in accordo con il Comune di Molveno la gestione per tutta la stagione 2023 viene temporaneamente interrotta.

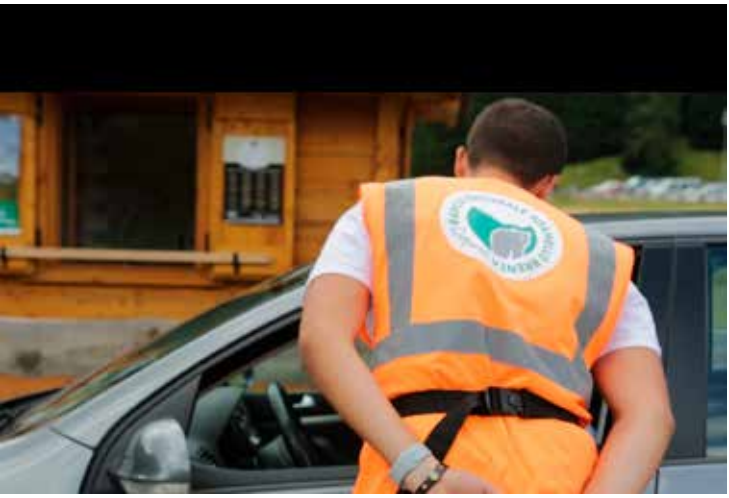
L'altra novità riguarda la val di Tovel: qui la mobilità viene gestita autonomamente, senza quindi il supporto del Parco, in base all'accordo raggiunto tra il Comune di Ville d'Anaunia e la ASUC di Tuenno. Infine, le regole per l'accesso ai parcheggi in Vallesinella e Val Genova. I non prenotati possono accedere con la propria auto ai parcheggi entro le ore 10. Dalle 10 alle 17 il transito con il proprio veicolo è interdetto (in val Genova da Ponte Maria a Malga Bedole con attivazione del servizio navetta) ad eccezione dei prenotati, che comunque possono accedere al parcheggio entro e non oltre le ore 11.

Le tariffe

È in vigore nell'estate 2023 una differenziazione delle tariffe di parcheggio secondo tre criteri:

- geografico: i parcheggi in alta valle, che si avvicinano maggiormente alla testata delle valli e che vengono raggiunti con il veicolo individuale, hanno una tariffa maggiore rispetto ai parcheggi più distanti, in direzione del fondovalle, per favorire l'allontanamento dei veicoli dalle valli e indurre un utilizzo maggiore degli spostamenti dolci (mobilità sostenibile, percorsi a piedi, bici).
- modalità di acquisto: i ticket acquistati online (dal sito www.pnab.it) hanno una tariffa minore rispetto a quelli acquistati fisicamente sul posto mediante palmare.
- periodo settimanale: dal lunedì al venerdì i parcheggi hanno una tariffa inferiore rispetto al sabato-domenica al fine di indurre una distribuzione dei carichi antropici riducendo i picchi del fine settimana.

Il parcheggio a Zeledria, infine, è gratuito.



Il presidente degli albergatori trentini

E la sua idea di turismo per la categoria e per la nostra località

di Francesca Maffei

Durante lo scorso mese di maggio l'Associazione Albergatori del Trentino - ASAT, a cui appartiene anche la sezione di Madonna di Campiglio, ha rinnovato le sue cariche sociali riconfermando alla guida dell'Ente, per il prossimo quadriennio, il presidente uscente Giovanni Battaiola. Albergatore nella vicina Folgarida, Battaiola è anche il Presidente della società di marketing territoriale della Provincia Autonoma di Trento, Trentino Marketing, nonché membro della Giunta esecutiva di Federalberghi. Da sempre molto attento alle dinamiche che riguardano la località di Madonna di Campiglio, Battaiola ci ha concesso **un'intervista in esclusiva per Terre Alte.**

È stato rieletto da poco alla guida di ASAT, Quali sono gli obiettivi del prossimo mandato, in continuità con il precedente?

Tra i temi strategici per la crescita del turismo trentino c'è quello del lavoro, o meglio della carenza di lavoratori per il settore turistico, che quest'anno è emerso in tutta la sua gravità. Penso che quello del lavoro sarà un tema che ci vedrà molto impegnati nei prossimi anni. Poi la necessità di progettare un turismo sostenibile, attento all'ambiente, al rapporto tra turismo e agricoltura, a progetti che accrescano la sostenibilità degli impianti sciistici, che valorizzino le esperienze culturali e l'enogastronomia, che riducano i fenomeni di overtourism, che si pongano il problema di una mobilità sostenibile e del miglioramento dell'accessibilità del Trentino. In materia di sostenibilità non bisogna tentennare, anche rispetto a scelte che possono risultare difficili. Infine, dobbiamo perseguire l'obiettivo di qualificare ulteriormente il livello dell'offerta alberghiera in Trentino e anche di recuperare e rimettere sul mercato strutture che attualmente, per motivi di carattere diverso, si trovano ai suoi margini, grazie a proposte normative innovative. Il fondo immobiliare ***Euregio+Turismo****, strumento che abbiamo voluto, può dare un significativo contributo in questa direzione, così come i "bandi qualità" promossi dall'assessorato al turismo.*

Come riesce a conciliare due cariche così impegnative, come presidente degli Albergatori Trentini e anche del Network Trentino Marketing, con il suo lavoro di albergatore che già di suo richiede una cospicua dose di energia e attenzione?

È un impegno totalizzante che richiede moltissimo tempo – le ferie, infatti, le programmeremo alla fine del mandato! – ma offre la possibilità di un osservatorio a 360° per fare ragionamenti che riguardano l'intero turismo trentino. Tuttavia, ***di professione non faccio il presidente bensì l'albergatore****, e ci riesco grazie al contributo decisivo di mia moglie, del mio socio e di collaboratori validi, con ruoli e compiti precisi. Con un'azienda ben organizzata (tre alberghi di proprietà, di cui 1 dato in gestione al Passo del Tonale, e un ristorante sulle piste da sci), nonostante i problemi comuni del settore, posso avere la libertà di seguire anche tutto il resto. È un'esperienza win -*

Francesca Maffei e Gianni Battaiola

win, che porta beneficio ad entrambe le realtà: in Trentino Marketing riesco a rappresentare le esigenze quotidiane delle imprese turistiche in generale, vivendole in prima persona, mentre l'Associazione gode del networking di informazioni e conoscenze della società di marketing territoriale. È un incrocio di know-how molto edificante e qualificante.

Risiede e lavora vicino a Madonna di Campiglio quindi ne conosce bene le dinamiche e le criticità: quali sono a suo avviso i punti di miglioramento per gli hotel qui presenti e le opportunità ancora da cogliere?

Madonna di Campiglio deve assolutamente puntare alla qualità; vende un'immagine di sé stessa molto legata all'ambiente, alla bellezza delle Dolomiti, questo è il suo grande valore, ma deve mantenere le sue promesse in termini di proposta di vacanza. Quali? Ad esempio, cercando di diluire i forti picchi stagionali, allungando la stagione soprattutto estiva, da giugno a ottobre, e ricercando i target adeguati. Tutte le strutture ricettive hanno vissuto una buona crescita, occorrerebbe forse qualche investimento ulteriore per creare più 5 stelle che diano maggior risalto a livello internazionale. E poi accanto alla naturalità occorrono i servizi adatti per accontentare determinati segmenti, come boutique monomarca di alta gamma per intercettare le fasce più alto-spendenti. I nostri ospiti sono già privilegiati per la natura che trovano qui, bisogna conservare l'esistente con qualche numero in meno e qualche prezzo più alto, con i giusti rapporti a vantaggio dell'offerta nel suo complesso.

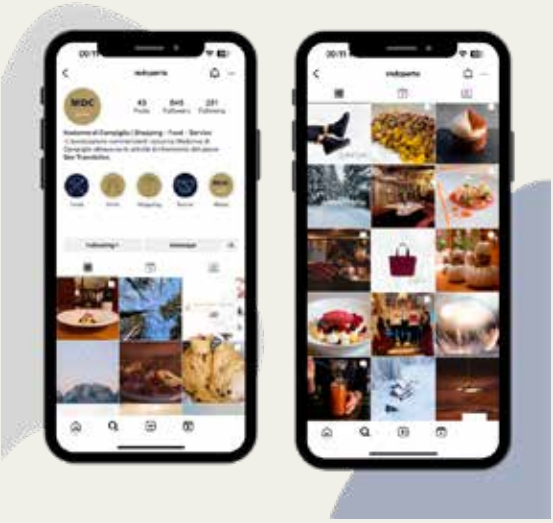
Come immagina l'evoluzione turistica del nostro ambito nei prossimi dieci anni?

Anche se non sono un ambientalista grande attenzione andrà posta sempre di più all'ambiente e all' integrazione con la gente del territorio. Per fare business bisogna essere almeno in due, la popolazione deve convivere con il turismo diventando ambasciatrice del proprio territorio, anche per riuscire a far vivere esperienze uniche agli ospiti. Non si possono immaginare file di automobili, piste intasate e affollamento sui sentieri in estate oltre ogni limite, dove persino riuscire a parcheggiare o a prenotare un ristorante diventa impossibile. È un concetto che deve evolvere verso un turismo più maturo e duraturo nel tempo, dilatato nello spazio, anche per fidelizzare e stabilizzare i lavoratori: entro un decennio saranno pochi gli alberghi che riusciranno a sopravvivere senza staff, e questo è probabilmente il fronte più preoccupante. C'è poi il discorso della mobilità: la raggiungibilità di Campiglio deve essere migliorata e nella località le auto devono sparire in favore di mezzi di trasporto alternativi. Dal punto di vista climatico per Campiglio non vedo grandi difficoltà: altitudine e impianti all'avanguardia restano una garanzia per la stagione invernale, in attesa che la situazione migliori. Poi sicuramente la vacanza invernale va integrata anche con componenti diverse rispetto allo sci di massa, che magari altre destinazioni non offrono. Un turismo comunque sostenibile e attento alle esigenze complessive, così da essere apprezzato e accettato da tutti gli attori in campo.

Le attività commerciali di Madonna di Campiglio sbarcano sui social

Ed è un tripudio di sfiziosità culinarie, articoli da regalo, abbigliamento glamour e tecnico, artigianato, arredamento e occasioni di intrattenimento assolutamente "special"

di Valeria Alessio e Caterina Cozzio



@mdcperte è una pagina social, **Instagram** e **Facebook, dell'Associazione Commercianti di Madonna di Campiglio**, nata nel dicembre 2022 per pubblicizzare, ma soprattutto per raccontare agli ospiti della nostra stazione turistica le attività di riferimento del paese.

Sappiamo tutti che il mondo dei social è divenuto ormai parte integrante della nostra vita e fondamentale per lo sviluppo del business di ogni comunicazione.

Le aziende oggi utilizzano queste piattaforme per costruire la loro reputazione e l'immagine del loro marchio, per raggiungere un pubblico sempre più ampio e creare un dialogo con la propria community.

Da qui l'idea di dar vita a MDC PER TE, affinché le aziende della località possano promuovere i loro prodotti e servizi e attraverso l'uso di immagini, video e testi, condividere contenuti di valore e creare una presenza online forte ed influente.

Attraverso queste pagine social le nostre attività hanno la possibilità di condividere storie dietro le quinte, raccontare la loro esperienza e porsi come leader nel loro settore.

Essere presenti su Instagram e Facebook significa essere visibili e quindi facilmente accessibili, le persone utilizzano queste piattaforme per cercare prodotti e servizi, per questo una forte presenza online ci consente di raggiungere gli ospiti nel momento in cui cercano ciò che la località ha da offrire sotto il profilo dell'ospitalità, dello shopping, dei servizi e di molto altro che fa parte della loro vacanza o meglio, della loro esperienza.

È fondamentale creare con il pubblico della community un dialogo e un coinvolgimento attivo, che permanga anche oltre la vacanza, interagendo con i follower, rispondendo alle loro domande, ricevendo feedback per costruire " relazioni" più forti e durature che possano portare a un supporto continuo in termini di servizi e ad una fidelizzazione della nostra clientela.

Questo è in sostanza l'obiettivo che si è dato **l'Associazione Commercianti** nel momento in cui ha introdotto questa nuova iniziativa a disposizione dei nostri associati, commercianti, esercenti ed attività commerciali di vario genere.

Ad oggi possiamo dire che l'interesse sta crescendo, i risultati iniziano ad arrivare, il progetto può essere sicuramente ancora potenziato e con questo spirito guardiamo avanti verso nuovi traguardi.

Augurando a tutti voi una vacanza serena ed appagante, vi invitiamo a visitare **@mdcperte** e a commentare, condividere e interagire in un piccolo ma invitante universo dedicato ai vostri acquisti e al piacere del gusto.

L'organo tedesco di Madonna di Campiglio ancora protagonista delle funzioni liturgiche

Dopo il successo del Madonna di Campiglio Organ Music Festival della scorsa estate, il prezioso strumento incanterà ancora i fedeli della località

di Marcello Palmieri

Mezz'ora di musica prima o dopo la Santa Messa. Anche quest'estate torna protagonista l'organo di Santa Maria Nuova, lo strumento realizzato nel 1981 per la chiesa di San Tommaso Moro in Saarbrucken (Germania) e arrivato a Campiglio nell'agosto del 2021 a seguito di vicende a dir poco rocambolesche.

Per capirci: il luogo di culto viene sconsacrato, tutti i suoi beni mobili vengono messi in (s)vendita, qualcuno nota l'organo e attraverso un lascito ereditario (ma non solo) acquista lo strumento per donarlo alla chiesa di Campiglio. Pensionata così la tastiera elettronica utilizzato fino a quel momento per l'accompagnamento dei canti liturgici, la Pro Loco Madonna di Campiglio ha deciso di intervenire per valorizzare lo strumento anche fuori dalle celebrazioni liturgiche.

Per capirci: lo scorso agosto, a conclusione della rassegna inaugurale, è intervenuto Josep Solè Coll, organista delle celebrazioni di Sua Santità il Pontefice.

Ed eccoci così alla prossima estate. Da metà luglio e sino al termine di agosto, lo strumento risuonerà in esecuzioni di livello prima e dopo la S. Messa, secondo la formula di preludi e postludi della durata di circa 30 minuti.

Si inizierà sabato 15 luglio, con l'esecuzione organistica a partire dalle 17.30.

Seguirà alle 18 l'Eucarestia. La settimana successiva, l'appuntamento non sarà più il sabato, ma la domenica. E in questo caso l'organo intratterrà i presenti dopo la S. Messa delle 11, dunque dalle 11.45 alle 12.15 circa.

La proposta si ripeterà poi con lo stesso schema (sabato ore 17.30, domenica della settimana successiva alle 11.45), sino al termine di agosto. Allo strumento, organisti trentini come **Tiziano Rossi**, **Lodovico Ravelli** e **Tiziano Armani** si alterneranno a musicisti di altra provenienza. Soprattutto nel mese di agosto, non potevo certo far mancare il mio supporto, quale regista di tutta quanta l'operazione che ha portato a Campiglio l'organo tedesco e quindi avrò il piacere e l'onore di suonare per voi.

E attenzione. Lo strumento non solo è stato smontato in Germania, trasportato in paese e rimontato in Santa Maria Nuova, ma il mese scorso ha visto un completo intervento di ottimizzazione, che gli ha donato una maggiore funzionalità meccanica e una migliore resa acustica. Lo ha condotto **Andrea Zeni** di Tesero, in Val di Fiemme, riconosciuto pressoché unanimemente uno dei due migliori organari d'Italia.

Intanto, si sta lavorando affinché non solo la Santa Messa coinvolta dal preludio e dal postludio, ma anche tutte le altre celebrazioni da metà luglio a fine agosto siano accompagnate dallo strumento. L'idea è quella di proporre delle liturgie semplici ma ben animate, in cui l'organo faccia la parte del leone, sia nell'accompagnare il canto di tutta l'assemblea, sia nel sottolineare con la sua espressività, particolari momenti del rito, come per esempio la meditazione dopo la Comunione e la gioia del finale. Ma non solo: al momento di andare in stampa con questo articolo, si stanno aprendo nuovi scenari.

Chi lo sa, magari si riuscirà a organizzare anche qualche vero e proprio concerto. Morale: occhio ai manifesti in paese, ma anche ai portali internet di Pro Loco e Apt Campiglio Dolomiti.

I numeri utili per le vostre info...

- **Stazione Carabinieri di Madonna di Campiglio**
  Via Presanella 8 – tel. 0465.443366
- **Ufficio Comunale di Madonna di Campiglio**
  Centro Rainalter – tel. 0465.442652
- **Ufficio Comunale di Tre Ville (Madonna di Campiglio)**
  Via Vallesinella – tel. 0465.321133
- **Biblioteca Comunale**
  Via Monte Spinale, 14 – Chalet Laghetto – 0465.440844
- **Apt Madonna di Campiglio**
  Via Pradalago, 4 – tel. 0465.447501
  orari: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
  domenica e festivi dalle 9.00 alle 13.00 – **www.campigliodolomiti.it**
- **Farmacia Madonna di Campiglio**
  via Cima Tosa – tel. 0465.349734
- **Guide Alpine Madonna di Campiglio**
  Via Campanil Basso, 5 – tel. 0465.442634
  info@guidealpinecampiglio.it – **www.guidelpinecampiglio.it**
- **Associazione trasporto infermi**
  Presidente Andreatta Lorenzo tel. 340.2811895
- **Funivie Madonna di Campiglio**
  tel. 0465.447744 – info@funiviecampiglio.it – ski.it Skiarea Campiglio Dolomiti
- **Pro Loco Madonna di Campiglio**
  Via Pradalago, 4 – tel. 379.1177355 – prolococampiglio@gmail.com
  presso gli Uffici dell'APT, con gli stessi orari, dove è possibile prenotare, tutte le attività e gli spettacoli in calendario a pag. 9-10-11-12-13.
- **Parrocchia Madonna di Campiglio**
  tel. 0465.443167
- **Museo delle Guide**
  Chalet Laghetto in Conca Verde – tel. 338.798223 aperto tutti i giorni dal martedì alla domenica, dalle 17.00 alle 19.00.

***Per il medico turistico è possibile conattare l'Apt oppure l'Ufficio Comunale di Pinzolo.**

***Per la mobilità e i trasporti durante l'estate 2023: informazioni, orari e aggiornamenti sulla mobilità invernale sono disponibili su www.campigliodolomiti.it e presso gli uffici di Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio.**

Letteratura di montagna

Scelti per voi

a cura di Elena Feltracco

IL RICHIAMO DEL K2

Tamara Lunger (Rizzoli ed.)

Il bellissimo racconto delle sue ascese alla Regina delle montagne, il temuto e magnifico K2, tentato in diverse occasioni con fatica, allenamenti, sudore, conquiste e anche tragedie. Sempre però con l'umiltà e la tenacia che la contraddistingue e che la rende unica tra le poche donne scalatrici in un mondo prettamente maschile.

LE 5 PORTE

Mauro Corona (Mondadori ed.)

Il diario intimo e avventuroso del grande alpinista e scultore che in queste pagine cela il lato più privato della sua esistenza, portando i nipoti nel bosco per raccontare loro le bellezze di ciò che li circonda. Correlato da disegni minuziosi è perfetto per tutti noi che sempre più spesso ignoriamo la magnificenza e l'unicità della natura.

I MOOSBRUGGER

Monika Helfer (Keller ed.)

Siamo nel 1914 in Austria in un minuscolo villaggio in una verde valle circondata dalle Alpi e questa è la storia di una famiglia come tante, persone semplici con qualche mucca, poche galline e un piccolo orto da coltivare con fatica e amore. Tutto scorre tranquillo nel paesino, dove ogni giornata ha un ritmo lento e leggero, fino alla tragica chiamata per l'arruolamento in guerra. Una grande saga familiare in questo intenso libro, fresco vincitore del Premio Itas al Festival della Montagna di Trento.

SENTIERI LEGGENDARI LE ALPI

AAVV. (Rizzoli Gestalten)

Un meraviglioso e dettagliato libro fotografico con alcune delle più incredibili escursioni dell'arco alpino. Ricco di cartine dettagliate, immagini superbe di masi, laghetti, ghiacciai e fortificazioni, il libro conquista non solo gli appassionati di camminate, ma cattura l'attenzione di ogni lettore, proprio per le innumerevoli gite in questa natura selvaggia e maestosa. Si passa dal massiccio del Vercors in Francia, al Cervino in Svizzera, proseguendo all'alta via Berliner per dirigersi in Slovenia al Sentiero Bianco, soffermandoci soprattutto al Brenta e alla salita al rifugio Tosa e Pedrotti.

PRO LOCO
MADONNA DI CAMPIGLIO

www.prolococampiglio.it | @prolocomadonnadicampiglio